



E

*Al Ministro dell' Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare*

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
presso il MINISTERO AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

VISTO u. 133

di concerto con
il Ministro dell'economia e delle finanze

Addi, 16/6/09

IL DIRETTORE

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 20 settembre 1996, n. 486, convertito, con modificazioni, nella legge 18 novembre 1996, n. 582, "Disposizioni urgenti per il risanamento dei siti industriali delle aree di Bagnoli e di Sesto San Giovanni";

VISTO l'art. 31, comma, 43, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 con il quale è stato integrato l'art. 1 della legge 18 novembre 1996, n. 582;

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388 ed in particolare l'art. 114, commi 17 e 19;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con il Ministro della Salute ed il Ministro delle attività produttive e di intesa con la Regione Campania del 28 luglio 2003 con il quale, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del decreto 25 ottobre 1999, n. 471, è stato approvato con prescrizioni, il progetto definitivo di bonifica delle aree ILVA ed ex Eternit, contenuto nel Piano di completamento della bonifica e del recupero ambientale dell'area industriale di Bagnoli;

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, la Regione Campania, il Comune di Napoli, il Commissario per l'emergenza rifiuti e bonifiche e tutela delle acque ex OPCM 2525/ 1996, l'Autorità Portuale di Napoli, la Bagnolifutura S.p.A sottoscritto a Napoli il 17 luglio 2003;

VISTO il Piano di completamento della bonifica e del recupero ambientale dell'area industriale di Bagnoli presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio dalla società Bagnolifutura S.p.A. con nota prot. n. 626/SS/im del 21 luglio 2003 e successive integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 31 luglio 2003 registrato alla Corte dei Conti in data 16 settembre 2003, Reg. N. 3 Fog. 375, con il quale è stato approvato il "Piano di completamento della bonifica e del recupero ambientale dell'area industriale di Bagnoli";

REG. TO ALLA COPPIA **11111111111111111111**

Aditi.....

UFFICIO CONTROLLO ATTI MINISTERI
DELLE INFRASTRUTTURE ED ASSETTO
DEL TERRITORIO

Reg. N° 101 For. 101

CONSISTENZE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

CONSIDERATO che si è reso necessario procedere alla modifica dell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, la Regione Campania, il Comune di Napoli, il Commissario per l'emergenza rifiuti e bonifiche e tutela delle acque ex OPCM 2425/ 1996, l'Autorità Portuale di Napoli, la Bagnolifutura S.p.A sottoscritto a Napoli il 17 luglio 2003, allegato al citato Decreto Interministeriale del 31 luglio 2003, al fine di adeguarlo alle revisioni e integrazioni programmatiche e progettuali intervenute nel tempo;

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Campania, il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti e bonifiche e tutela delle acque ex OPCM 2425/ 1996 e s.m.i., il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli e la Bagnolifutura S.p.A del 5 luglio 2007;

VISTO l'Atto modificativo del citato Accordo di Programma del 5 luglio 2007, stipulato a Roma in data 15 novembre 2007 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Campania, il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti e bonifiche e tutela delle acque ex OPCM 2425/ 1996 e s.m.i., il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli e la Bagnolifutura S.p.A concernente l'abrogazione dell' art. 1, comma 2 del richiamato Accordo di Programma in data 5 luglio 2007;

VISTO, inoltre, l'Atto modificativo dell'Accordo di Programma del 5 luglio 2007 e dell'Atto modificativo del 15 novembre 2007 stipulato a Roma in data 21 dicembre 2007 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Campania, il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti e bonifiche e tutela delle acque ex OPCM 2425/ 1996 e s.m.i., il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli e la Bagnolifutura S.p.A, concernente la sostituzione del prospetto finanziario allegato A dell'Accordo di Programma del 5 luglio 2007 con un nuovo prospetto finanziario allegato A1, nonché la modifica del comma 7, dell'art. 2, del medesimo Accordo del 5 luglio 2007;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, concernente il "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del decreto - legge 4 luglio 2006, n. 223 , convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006. n. 248";

VISTO il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 15.04.2008 concernente l'approvazione del citato Accordo di Programma in data 5.7.2007 e degli Atti Modificativi del 15.11.2007 e del 21.12.2007;

PRESO ATTO delle osservazioni mosse dalla Corte dei Conti con rilievo n. 84/A dell'11.9.2008 ed in particolare alla specifica previsione di spese di personale e di struttura così come disciplinata negli Accordi di Programma approvati con il Decreto del 15.04.2008;

RITENUTO, pertanto, necessario accogliere il citato rilievo della Corte dei Conti stipulando, a tal fine, un ulteriore Accordo di programma tra i medesimi Soggetti;

VISTO il III Atto Modificativo dell'Accordo di Programma del 5 luglio 2007 stipulato il 24/25 novembre 2008;

TENUTO CONTO che, comunque, tutti gli Accordi di Programma sopra citati non comportano ulteriori oneri finanziari per la Pubblica Amministrazione rispetto a quelli già approvati con il già citato Decreto Interministeriale in data 31 luglio 2003, già registrato dalla Corte dei Conti in data 16.9.2003;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare i citati Accordi di Programma in data 5 luglio 2007 ed agli Atti modificativi in data 15 novembre 2007, 21 dicembre 2007 e 24/25 novembre 2008;

Decreta:

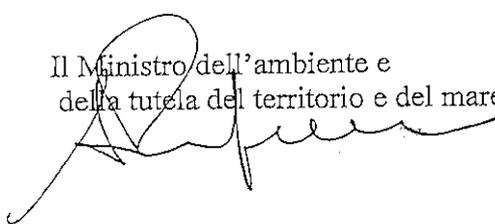
Articolo unico

A parziale modifica del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 31 luglio 2003 registrato alla Corte dei Conti in data 16 settembre 2003, Reg. N. 3 Fog. 375 citato in premessa e per le motivazioni indicate nelle premesse medesime sono approvati l'Accordo di Programma in data 5 luglio 2007 e gli Atti modificativi del 15 novembre 2007, del 21 dicembre 2007 e del 24/25 novembre 2008 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Campania, il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti e bonifiche e tutela delle acque ex OPCM 2425/ 1996 e s.m.i., il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli e la Bagnolifutura S.p.A. .

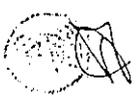
Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i riscontri di competenza.

ROMA 4 MAR. 2009

Il Ministro dell'ambiente e
della tutela del territorio e del mare



Il Ministro dell'economia e delle finanze





III° ATTO MODIFICATIVO DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 5 LUGLIO 2007

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, LA REGIONE CAMPANIA, IL COMMISSARIATO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA BONIFICHE E TUTELA DELLE ACQUE EX OPCM N. 2425/96 E S.M.I., IL COMUNE DI NAPOLI, L'AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI E LA BAGNOLIFUTURA S.P.A.

PREMESSE

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388, che all'articolo 114, comma 17, ha previsto l'approvazione, con decreto del Ministro dell'ambiente, emanato di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, del Piano di Completamento della bonifica e del recupero ambientale dell'area industriale di Bagnoli, comprendente il completamento delle azioni già previste dall'articolo 1, comma 1 del decreto legge n. 486 del 1996, convertito con modificazioni nella legge 18 novembre 1996, n. 582;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 114, comma 19, della già citata legge n. 388/2000, il Comune di Napoli, a seguito dell'acquisto della proprietà delle aree oggetto degli interventi di bonifica, attraverso la Bagnolifutura S.p.A. - Società di trasformazione urbana appositamente costituita tra il Comune di Napoli medesimo, la Provincia di Napoli e la Regione Campania, è subentrato, senza soluzione di continuità, nelle attività di bonifica precedentemente gestite dalla Società Bagnoli S.p.A., "...con il trasferimento dei contratti in essere, dei finanziamenti



[Handwritten signatures and initials]
M RRS CP

specifici ad essi riferiti e di quelli non ancora utilizzati, ivi compresi i finanziamenti per il completamento della bonifica”;

TENUTO CONTO che, ai sensi del medesimo art. 114, comma 19, della già citata legge n. 388/2000 è previsto che “...gli affidamenti dei lavori...” dovranno avvenire “...secondo le norme vigenti per la pubblica amministrazione con riferimento alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, e altresì secondo modalità e procedure che assicurino il mantenimento dell'occupazione dei lavoratori dipendenti della società Bagnoli spa nelle attività di bonifica.”;

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, la Regione Campania, il Comune di Napoli, il Commissario per l'emergenza rifiuti e bonifiche e tutela delle acque ex O.P.C.M. n. 2525/ 1996, l'Autorità Portuale di Napoli, la Bagnolifutura S.p.A sottoscritto a Napoli il 17 luglio 2003 nel quale è stato previsto che ai fini della copertura dei costi del Piano di completamento della bonifica e del ripristino ambientale dell'area industriale di Bagnoli il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio eroghi alla Bagnolifutura S.p.A risorse pari a 75.059.174,00 euro, l'Autorità Portuale di Napoli sostenga i costi, stimati in 43.997.790, 00 euro, per lo smantellamento della colmata a mare, il trattamento ed il trasporto dei materiali derivanti dalla stessa al fine dell'impiego dei medesimi per la realizzazione del terminal di Levante, il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti e bonifiche e tutela delle acque ex O.P.C.M. n. 2425/1996 sostenga i costi di smaltimento dei rifiuti derivanti dalla bonifica dei suoli di cui al comma 2 stimati in 15.000.000,00 euro, la Bagnolifutura S.p.A. provveda alla conservazione dei manufatti di archeologia industriale il cui costo è stimato in 17.321.000,00 euro ricorrendo al meccanismo del project financing ovvero con mezzi propri;

CONSIDERATO che l'Accordo ha previsto altresì che qualora l'Autorità Portuale di Napoli non avesse provveduto nei tempi previsti dal cronoprogramma a smantellare la colmata a mare e a ricollocare il materiale nel terminal di Levante, il Commissario avrebbe attuato gli interventi previsti al comma 14 dell'articolo 1 del decreto legge n. 486/96 convertito con modificazioni nella legge n. 582/96 in ordine al ripristino della morfologia naturale della linea di costa ed in particolare all'eliminazione della colmata anche attivando le procedure di ripristino a carico dei concessionari nonché a conferire al Comune di Napoli l'ulteriore somma di 10 milioni di euro per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalla rimozione della colmata medesima;

VISTA la tabella riepilogativa dei costi del Piano di completamento della bonifica e del recupero ambientale dell'area industriale di Bagnoli ed il quadro finanziario relativo allegati all'Accordo di Programma 17 luglio 2003 che ha previsto un costo totale del Piano pari a 151.377.964,00 euro, così come sopra ripartito;



Handwritten signatures and initials.

Handwritten signature: DR RRS CP

CONSIDERATO che nel predetto quadro finanziario è stata prevista, altresì, una ipotesi subordinata in caso di mancato intervento dell'Autorità portuale di Napoli, consistente nella rimozione della colmata a mare a carico del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque ex O.P.C.M. n. 2425/96 e della Bagnolifutura S.p.A. con un onere complessivo di 28.500.000,00 euro;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 31 luglio 2003 registrato alla Corte dei Conti in data 16 settembre 2003, Reg. N. 3 Fog. 375, con il quale è stato approvato il "Piano di completamento della bonifica e del recupero ambientale dell'area industriale di Bagnoli" per un costo complessivo di € 151.377.964,00 di cui € 75.059.174,00 a carico delle risorse del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, stanziata dalla legge n. 388/2000;

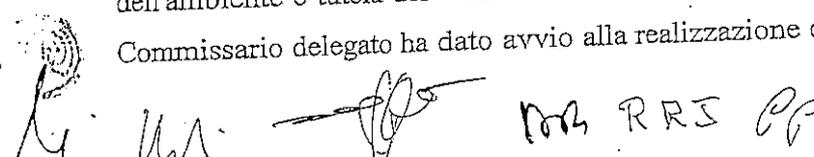
TENUTO CONTO che costituisce parte integrante del predetto Piano di completamento il "Progetto definitivo di bonifica delle aree ex ILVA ed ex Eternit" approvato con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro delle attività produttive e con il Ministro della Salute in data 28.7.2003;

CONSIDERATO che sono sopraggiunti impedimenti in ordine alla possibilità di attrezzare la discarica in località Pianura - Pisani e, pertanto, come soluzione alternativa alla citata discarica di Pianura-Pisani, il Comune di Napoli con le comunicazioni del 06/02/06 prot. n° 36 e del 07/03/06 prot. n° 65, ha invitato la Bagnolifutura SpA a definire un progetto di variante al Piano di completamento approvato con D.M. del 31 luglio 2003 (registrato alla Corte dei Conti in data 16 settembre 2003) nei tempi più stretti possibili, che ipotizzasse il riutilizzo degli inerti all'interno delle aree di Bagnoli;

CONSIDERATO, inoltre, che l'Autorità Portuale di Napoli, per ragioni sia di carattere amministrativo che normativo, subentrate successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo in data 17 luglio 2003, pur avendo acquisito tutte le approvazioni per le operazioni di bonifica, non ha potuto dare avvio al progetto per la realizzazione del Terminal di Levante, la cui esecuzione è propedeutica alla rimozione della colmata di Bagnoli;

VISTO il decreto d'urgenza n. 3131/QdV/M/DI/B del 24.11.06 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, concernente l'autorizzazione in via provvisoria all'avvio dei lavori relativi alla "Variante al Progetto definitivo di bonifica delle aree ex ILVA ed ex Eternit, contenuto nel Piano di completamento della bonifica e del recupero ambientale dell'area industriale di Bagnoli";

TENUTO CONTO che con decreto d'urgenza n. 2357/QdV/M/DI/B del 31.03.06 del Ministro dell'ambiente e tutela del territorio e del mare al fine di consentire la fruizione degli arenili, il Commissario delegato ha dato avvio alla realizzazione degli interventi di bonifica con misure di

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones to the right.

messa in sicurezza previsti nel "Progetto preliminare e definitivo di bonifica con misure di messa in sicurezza degli arenili di Bagnoli-Coroglio";

TENUTO CONTO che con decreto d'urgenza n. 3130/QdV/M/DI/B del 24.11.06 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è stata approvata la variante al citato decreto d'urgenza n. 2357;

CONSIDERATO che il citato progetto di interventi sugli arenili prevede la realizzazione di un diaframma plastico per l'intercettazione delle acque sotterranee in corrispondenza dell'ex area industriale Ilva, finalizzato ad impedire la diffusione a mare della contaminazione presente nelle acque sotterranee, l'asportazione delle sabbie inquinate e la sostituzione delle medesime;

VISTA la Convezione tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Campania ed il Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque, sottoscritta il 17 febbraio 2005 ed approvata con D.G.R. n. 340 del 4 marzo 2005 che ha disciplinato i rapporti per la realizzazione degli interventi all'interno dei siti di bonifica di interesse nazionali campani con risorse a valere sulla Misura 1.8 del POR Campania 2000-2006;

CONSIDERATO che la Bagnolifutura S.p.A. si è impegnata nella realizzazione del diaframma plastico a monte idrogeologico della colmata, il cui costo ammonta a 8.500.000,00 euro, diaframma plastico che non comporta peraltro alcun onere aggiuntivo per la Pubblica Amministrazione, rispetto a quanto già assentito a valere sulla legge n. 388/2000;

CONSIDERATO che si è reso necessario procedere alla modifica dell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, la Regione Campania, il Comune di Napoli, il Commissario per l'emergenza rifiuti e bonifiche e tutela delle acque ex O.P.C.M. n. 2425/1996, l'Autorità Portuale di Napoli, la Bagnolifutura S.p.A. sottoscritto a Napoli il 17 luglio 2003, allegato al citato Decreto Interministeriale del 31 luglio 2003, al fine di adeguarlo alle revisioni e integrazioni programmatiche e progettuali intervenute nel tempo;

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Campania, il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti e bonifiche e tutela delle acque ex O.P.C.M. n. 2425/1996 e s.m.i., il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli e la Bagnolifutura S.p.A del 5 luglio 2007;

TENUTO CONTO che il citato Accordo del 5 luglio 2007 ha previsto un costo complessivo del Piano pari ad € 107.380.174,00 di cui € 75.059.174,00 a carico del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, stanziati dalla legge n. 388/2000;

VISTO il I Atto modificativo del citato Accordo di Programma del 5 luglio 2007, stipulato a Roma in data 15 novembre 2007 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Campania, il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti e bonifiche e tutela delle acque ex O.P.C.M. n. 2425/1996 e s.m.i., il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di



[Handwritten signatures and initials]

Napoli e la Bagnolifutura S.p.A. concernente l'abrogazione dell' art. 1, comma 2 del richiamato Accordo di Programma in data 5 luglio 2007;

VISTO, inoltre, il II Atto modificativo dell'Accordo di Programma del 5 luglio 2007 e del I Atto modificativo del 15 novembre 2007 stipulato a Roma in data 21 dicembre 2007 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Campania, il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti e bonifiche e tutela delle acque ex O.P.C.M. n. 2425/ 1996 e s.m.i., il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli e la Bagnolifutura S.p.A, concernente la sostituzione del prospetto finanziario allegato A dell'Accordo di Programma del 5 luglio 2007 con un nuovo prospetto finanziario allegato A1, nonché la modifica del comma 7, dell'art. 2, del medesimo Accordo del 5 luglio 2007;

VISTA l'Ordinanza di Protezione Civile n. 3638 del 31 dicembre 2007 con la quale sono state individuate le fonti di finanziamento a copertura degli interventi indicati nell'ALLEGATO B dell'Accordo di Programma in data 5 luglio 2007 ed inseriti nell'Accordo di Programma Quadro " Per gli interventi di bonifica negli ambiti marino -costieri presenti all'interno dei Siti di bonifica di interesse nazionale di Piombino e Napoli Bagnoli-Coroglio" sottoscritto in data 21 dicembre 2007;

VISTO il decreto d'urgenza n. 4496/QdV/M/DI/B del 21.4.2008 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, concernente l'autorizzazione in via provvisoria all'avvio dei lavori relativi al "Progetto di bonifica e recupero ambientale" che si configura quale variante del sopra citato progetto d'urgenza n. 3131/QdV/M/DI/B del 24.11.06, poiché risultano modificati gli obiettivi di bonifica precedentemente previsti per un'area parziale;

VISTO il decreto d'urgenza n. 4817/QdV/M/DI/B del 22.7.2008 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, concernente l'autorizzazione in via provvisoria all'avvio dei lavori relativi al "Progetto per l'utilizzo di impianti mobili nei cicli di vagliatura e frantumazione per la bonifica delle aree di Bagnoli", che si configura quale ulteriore variante del più volte citato progetto definitivo di bonifica approvato in data 28.7.2003;

VISTO il decreto d'urgenza n. 4930/QdV/M/DI/B del 2.9.2008 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, concernente l'autorizzazione in via provvisoria all'avvio dei lavori relativi alla "Variante al Piano di completamento - luglio 2008", che si configura quale ulteriore variante del più volte citato progetto definitivo di bonifica approvato in data 28.7.2003;

VISTO il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 15.4.2008 concernente l'approvazione dell'Accordo di Programma in data 5.7.2007 e degli Atti modificativi in data 15 novembre 2007 e 21 dicembre 2007;



[Handwritten signatures and initials]

VISTO il rilievo della Corte dei Conti n. 84/A dell'11.9.2008 in merito al citato Decreto Interministeriale 15.4.2008 ed in particolare alla specifica previsione di spese di personale e di struttura così come disciplinata negli Accordi di Programma approvati con il Decreto medesimo;

RITENUTO, pertanto, necessario accogliere il rilievo della Corte dei Conti eliminando la previsione di una specifica copertura per le spese indicate nell'art. 2, comma 3, lettere a) e b) del predetto Accordo di Programma del 5 luglio 2007 e nelle premesse del I Atto modificativo del 15 novembre 2007 ritenendo tali spese comprese, nei limiti congrui consentiti dalla legge, nelle voci di spesa previste dall'originario Piano di Completamento già approvato in data 31.7.2003;

RITENUTO, altresì, opportuno prevedere, atteso il tempo trascorso, una diversa articolazione delle erogazioni finanziarie a carico del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

TENUTO CONTO, altresì, che la Bagnolifutura S.p.A., la cui costituzione è stata approvata dal Comune di Napoli con Delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 18.2.2002, è operativa dal 24.4.2002 ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, commi 17 e 19 della sopra citata legge n. 388/2000;

TENUTO CONTO che occorre comunque perseguire le finalità di cui all'art. 114, commi 17 e 19, della già citata legge n. 388/2000;

CONSIDERATO che il citato Accordo del 5 luglio 2007, i successivi Atti modificativi del 15 novembre 2007 e del 21 dicembre 2007, nonché il presente III° Atto modificativo non comportano, comunque, costi aggiuntivi rispetto all'onere a carico del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, pari a € 75.059.174,00;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE,
LA REGIONE CAMPANIA,**

**IL COMMISSARIATO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA BONIFICHE E TUTELA DELLE
ACQUE EX O.P.C.M. N. 2425/96 E S.M.I.,**

**IL COMUNE DI NAPOLI,
L'AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
LA BAGNOLIFUTURA S.P.A.**

(di seguito le Parti)



Handwritten signatures and initials: "M. - [signature] DB RRS BP"

Sottoscrivono il presente

III° ATTO MODIFICATIVO DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA
DEL 5 LUGLIO 2007

Articolo 1
(Soppressioni)

1. Fermo quant'altro disposto con l' Accordo di Programma in data 5 luglio 2007 e con gli Atti Modificativi in data 15 novembre 2007 ed in data 21 dicembre 2007, il comma 3, lettere a) e b) dell'articolo 2 del citato Accordo in data 5 luglio 2007 è soppresso.
2. In relazione a quanto disposto al precedente comma 1, anche il riferimento all'appena citato comma 3, riportato nelle premesse del I° Atto Modificativo in data 15 novembre 2007, deve intendersi soppresso.

Articolo 2
(Erogazioni)

1. ~~L'art. 5, comma 1, dell'Accordo di Programma in data 5/7/2007 è sostituito dal seguente:~~
"L'onere previsto a carico dello Stato a titolo di concorso negli oneri derivanti dall'attuazione del Piano di completamento della bonifica e risanamento dell'area industriale di Bagnoli pari a ~~75.059.174,00~~ euro è erogato secondo le seguenti modalità:
✓ • 1° rata pari al 10% dell'importo sopraindicato, all'apertura dei cantieri di bonifica; 10% 0
✓ • 2° rata pari al 15% dell'importo sopraindicato successivamente alla notificazione dell'attestazione ed alla verifica della medesima da parte del Nucleo di Valutazione del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare secondo la quale è stato raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori il cui importo risulti non inferiore al 20% del costo complessivo di tutte le attività previste dal comma 6 dell'articolo 2 dell'Accordo di Programma del 5 luglio 2007; 15% 20
✓ • 3° rata pari al 20% dell'importo sopraindicato successivamente alla notificazione dell'attestazione ed alla verifica della medesima da parte del Nucleo di Valutazione del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio secondo la quale è stato raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori il cui importo risulti non inferiore al 40% del costo complessivo di tutte le attività previste dal comma 6 dell'articolo 2 dell'Accordo di Programma del 5 luglio 2007; 20% 40%
• 4° rata pari al 20% dell'importo sopraindicato successivamente alla notificazione dell'attestazione ed alla verifica della medesima da parte del Nucleo di Valutazione del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio secondo la quale è stato raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori il cui importo risulti non inferiore al 60% del costo complessivo di tutte le attività previste dal comma 6 dell'articolo 2 dell'Accordo di Programma del 5 luglio 2007; 20% 60%
• 5° rata pari al 20% dell'importo sopraindicato successivamente alla notificazione dell'attestazione ed alla verifica della medesima da parte del Nucleo di Valutazione del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio secondo la quale è stato raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori il cui importo risulti non inferiore all'80% del costo complessivo di tutte le attività previste dal comma 6 dell'articolo 2 dell'Accordo di Programma del 5 luglio 2007; 20% 80%



[Handwritten signatures and initials]

~~complessivo di tutte le attività previste dal comma 6 dell'articolo 2 dell'Accordo di Programma del 5 luglio 2007.~~

- 6° rata pari al 5% dell'importo sopraindicato successivamente alla notificazione dell'attestazione ed alla verifica della medesima da parte del Nucleo di Valutazione del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio secondo la quale è stato raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori il cui importo risulti non inferiore al ~~90% del costo~~ ^{5% 9%}
~~complessivo di tutte le attività previste dal comma 6 dell'articolo 2 dell'Accordo di Programma del 5 luglio 2007.~~
- 7° rata pari al 5% dell'importo sopraindicato successivamente alla notificazione dell'attestazione ed alla verifica della medesima da parte del Nucleo di Valutazione del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio secondo la quale è stato raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori il cui importo risulti non inferiore al ~~100% del costo~~ ^{5% 100%}
~~complessivo di tutte le attività previste dal comma 6 dell'articolo 2 dell'Accordo di Programma del 5 luglio 2007.~~
- 5% dell'importo sopraindicato dopo la notificazione della certificazione ex articolo 12 del D.M. n. 471/99 da parte della Provincia di Napoli. L'erogazione sarà frazionata in fase con la certificazione per lotti prevista dal progetto di bonifica. ^{5%}

ROMA, il 24.11.2008 - NAPOLI, il 25.11.2008

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

LA REGIONE CAMPANIA

IL COMUNE DI NAPOLI

IL COMMISSARIATO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA BONIFICHE E TUTELA DELLE ACQUE

L'AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

LA BAGNOLIFUTURA SPA





DIR

*Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Ufficio di Gabinetto

DELEGA

prot. GAB-2008-0018459 del 17/11/2008

il Dirigente Generale, Dott. Gianfranco Mascazzini, Direttore della Direzione Generale per la Qualità della Vita, a rappresentarlo nella sottoscrizione del III Atto modificativo dell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Campania, il Comune di Napoli, il Commissario per l'emergenza rifiuti e bonifiche e tutela delle acque ex OPCM n. 2425/1996, l'Autorità Portuale di Napoli e la Bagnolifutura S.p.A. stipulato in data 05.07.2007 sulla base dell'allegato testo.

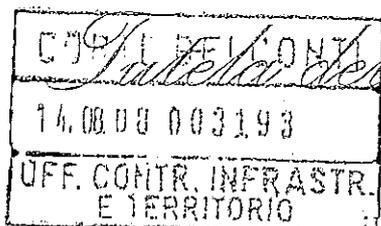
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITÀ DELLA VITA 19 NOV. 2008 Prot. N° 26160/PAU/01
--

Stefania Prestigiacomo





Il Ministro dell' Ambiente e della



Tutela del Territorio e del Mare

di concerto con
il Ministro dell'economia e delle finanze

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 20 settembre 1996, n. 486, convertito, con modificazioni, nella legge 18 novembre 1996, n. 582, "Disposizioni urgenti per il risanamento dei siti industriali delle aree di Bagnoli e di Sesto San Giovanni" ed in particolare l'art. 1, comma 1, che prevedeva, tra l'altro, che l'Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI), direttamente o per il tramite di società partecipate provvedesse al risanamento ambientale comprendente le operazioni di smantellamento e di rimozione, le demolizioni e la rottamazioni nonché la bonifica delle aree dei sedimenti industriali interessati da stabilimenti di società del Gruppo e dall'ex Eternit, sulla base del progetto del "Piano di recupero ambientale - Progetto delle operazioni tecniche di bonifica dei siti industriali dismessi nella zona ad elevato rischio ambientale dell'area di crisi produttiva ed occupazionale di Bagnoli di cui alle Delibere CIPE del 13 aprile 1994 e del 20 dicembre 1994, e sulla base dello specifico Piano di risanamento di cui al decreto del Ministro dell'ambiente 21 dicembre 1995, predisposto secondo le prescrizioni tecniche per l'attuazione del progetto del Ministro dell'ambiente approvate con decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1995;

VISTO l'art. 31, comma, 43, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 con il quale è stato integrato l'art. 1 della legge 18 novembre 1996, n. 582 disponendo che siano individuati i manufatti industriali particolarmente significativi dal punto di vista storico e testimoniale che, a salvaguardia della memoria storica del sito non dovranno essere demoliti e dovranno avere destinazione in conformità alle decisioni del Consiglio comunale di Napoli nell'ambito della pianificazione urbanistica esecutiva;

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388 ed in particolare l'art. 114, commi 17 e 19;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con il Ministro della Salute ed il Ministro delle attività produttive e di intesa con la Regione Campania del 28 luglio 2003 con il quale, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del decreto 25 ottobre 1999, n. 471, è stato approvato con prescrizioni, il progetto definitivo di bonifica delle aree ILVA ed ex Eternit, contenuto nel Piano di completamento della bonifica e del recupero ambientale dell'area industriale di Bagnoli;

A

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, la Regione Campania, il Comune di Napoli, il Commissario per l'emergenza rifiuti e bonifiche e tutela delle acque ex OPCM 2525/1996, l'Autorità Portuale di Napoli, la Bagnolifutura S.p.A sottoscritto a Napoli il 17 luglio 2003 nel quale è stato previsto che ai fini della copertura dei costi del Piano di completamento della bonifica e del ripristino ambientale dell'area industriale di Bagnoli il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio eroghi alla Bagnolifutura S.p.A risorse pari a 75.059.174,00 euro, l'Autorità Portuale di Napoli sostenga i costi, stimati in 43.997.790, 00 euro, per lo smantellamento della colmata a mare, il trattamento ed il trasporto dei materiali derivanti dalla stessa al fine dell'impiego dei medesimi per la realizzazione del terminal di Levante, il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti e bonifiche e tutela delle acque ex OPCM 2425/1996 sostenga i costi di smaltimento dei rifiuti derivanti dalla bonifica dei suoli di cui al comma 2 stimati in 15.000.000,00 euro, la Bagnolifutura S.p.A. provveda alla conservazione dei manufatti di archeologia industriale il cui costo è stimato in 17.321.000,00 euro ricorrendo al meccanismo del project financing ovvero con mezzi propri;

CONSIDERATO che l'Accordo ha previsto altresì che qualora l'Autorità Portuale di Napoli non avesse provveduto nei tempi previsti dal cronoprogramma a smantellare la colmata a mare e a ricollocare il materiale nel terminal di Levante, il Commissario avrebbe attuato gli interventi previsti al comma 14 dell'articolo 1 del decreto legge n. 486/96 convertito con modificazioni nella legge n. 582/96 in ordine al ripristino della morfologia naturale della linea di costa ed in particolare all'eliminazione della colmata anche attivando le procedure di ripristino a carico dei concessionari nonché a conferire al Comune di Napoli l'ulteriore somma di 10 milioni di euro per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalla rimozione della colmata medesima;

VISTA la tabella riepilogativa dei costi del Piano di completamento della bonifica e del recupero ambientale dell'area industriale di Bagnoli ed il quadro finanziario relativo allegata all'Accordo di Programma 17 luglio 2003 che ha previsto un costo totale del Piano pari a 151.377.964,00 euro, così come sopra ripartito;

CONSIDERATO che nel predetto quadro finanziario è stata prevista, altresì, una ipotesi subordinata in caso di mancato intervento dell'Autorità portuale di Napoli, consistente nella rimozione della colmata a mare a carico del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque ex OPCM 2425/96 e della Bagnolifutura S.p.A. con un onere complessivo di 28.500.000,00 euro;

VISTO il Piano di completamento della bonifica e del recupero ambientale dell'area industriale di Bagnoli presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio dalla società Bagnolifutura S.p.A. con nota prot. n. 626/SS/im del 21 luglio 2003 e successive integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 31 luglio 2003 registrato alla Corte dei Conti in data 16 settembre 2003, Reg. N. 3 Fog. 375, con il quale è stato approvato il "Piano di completamento della bonifica e del recupero ambientale dell'ara industriale di Bagnoli";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

TENUTO CONTO che in data 16 maggio 2005 il Consiglio comunale di Napoli ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'ambito di Coroglio -- Bagnoli;

CONSIDERATO che sono sopraggiunti impedimenti in ordine alla possibilità di attrezzare la discarica in località Pianura -- Pisani e, pertanto, come soluzione alternativa alla citata discarica di Pianura-Pisani, il Comune di Napoli con le comunicazioni del 06/02/06 prot. n°36 e del 07/03/06 prot. n°65, ha invitato la Bagnolifutura SpA a definire un progetto di variante al Piano di completamento approvato con D.M. del 31 luglio 2003 (registrato alla Corte dei Conti in data 16 settembre 2003) nei tempi più stretti possibili, che ipotizzasse il riutilizzo degli inerti all'interno delle aree di Bagnoli;

CONSIDERATO, inoltre, che l'Autorità portuale, per ragioni sia di carattere amministrativo che normativo, subentrate successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo in data 17 luglio 2003, pur avendo acquisito tutte le approvazioni per le operazioni di bonifica, non ha potuto dare avvio al progetto per la realizzazione del Terminal di Levante, la cui esecuzione è propedeutica alla rimozione della colmata di Bagnoli;

VISTO il decreto d'urgenza n. 3131/QdV/M/DI/B del 24.11.06 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, concernente l'autorizzazione in via provvisoria all'avvio dei lavori relativi alla "Variante al Progetto definitivo di bonifica delle aree ex ILVA ed ex Eternit, contenuto nel Piano di completamento della bonifica e del recupero ambientale dell'ara industriale di Bagnoli";

TENUTO CONTO che a causa della presenza di IPA e metalli pesanti con valori superiori ai limiti tabellari del DM n. 471/99 è stato disposto il divieto di fruizione degli arenili a nord e a sud della colmata a mare di Bagnoli, nonché il divieto di balneazione dello specchio d'acqua antistante detti arenili ed è, inoltre, emersa l'esigenza di procedere alla bonifica dei sedimenti marini inquinanti presenti nell'area portuale di Napoli;

TENUTO CONTO che con decreto d'urgenza n. 2357/QdV/M/DI/B del 31.03.06 del Ministro dell'ambiente e tutela del territorio e del mare al fine di consentire la fruizione degli arenili, il Commissario delegato ha dato avvio alla realizzazione degli interventi di bonifica con misure di messa in sicurezza previsti nel "Progetto preliminare e definitivo di bonifica con misure di messa in sicurezza degli arenili di Bagnoli-Coroglio";

TENUTO CONTO che con decreto d'urgenza n. 3130/QdV/M/DI/B del 24.11.06 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è stata approvata la variante al citato decreto d'urgenza n. 2357;

VISTA la Convezione tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Campania ed il Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela della acque, sottoscritta il 17 febbraio 2005 ed approvata con DGR n. 340 del 4 marzo 2005;

CONSIDERATO che il citato progetto di interventi sugli arenili prevede la realizzazione di un diaframma plastico per l'intercettazione delle acque sotterranee in corrispondenza dell'ex area industriale Ilva, finalizzato ad impedire la diffusione a mare della contaminazione

presente nelle acque sotterranee, l'asportazione delle sabbie inquinate e la sostituzione delle medesime;

CONSIDERATO che la Bagnolifutura S.p.A. si è impegnata nella realizzazione del diaframma plastico a monte idrogeologico della colmata, il cui costo ammonta a 8.500.000,00 euro, diaframma plastico che non comporta peraltro alcun onere aggiuntivo per la Pubblica Amministrazione, rispetto a quanto già assentito a valere sulla legge n. 388/2000;

CONSIDERATO che si è reso necessario procedere alla modifica dell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, la Regione Campania, il Comune di Napoli, il Commissario per l'emergenza rifiuti e bonifiche e tutela delle acque ex OPCM 2425/ 1996, l'Autorità Portuale di Napoli, la Bagnolifutura S.p.A sottoscritto a Napoli il 17 luglio 2003, allegato al citato Decreto Interministeriale del 31 luglio 2003, al fine di adeguarlo alle revisioni e integrazioni programmatiche e progettuali intervenute nel tempo;

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Campania, il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti e bonifiche e tutela delle acque ex OPCM 2425/ 1996 e s.m.i., il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli e la Bagnolifutura S.p.A del 5 luglio 2007;

VISTO l'Atto modificativo del citato Accordo di Programma del 5 luglio 2007, stipulato a Roma in data 15 novembre 2007 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Campania, il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti e bonifiche e tutela delle acque ex OPCM 2425/ 1996 e s.m.i., il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli e la Bagnolifutura S.p.A concernente l'abrogazione dell' art. 1, comma 2 del richiamato Accordo di Programma in data 5 luglio 2007;

VISTO, inoltre, l'Atto modificativo dell'Accordo di Programma del 5 luglio 2007 e dell'Atto modificativo del 15 novembre 2007 stipulato a Roma in data 21 dicembre 2007 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Campania, il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti e bonifiche e tutela delle acque ex OPCM 2425/ 1996 e s.m.i., il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli e la Bagnolifutura S.p.A, concernente la sostituzione del prospetto finanziario allegato A dell'Accordo di Programma del 5 luglio 2007 con un nuovo prospetto finanziario allegato A1, nonché la modifica del comma 7, dell'art. 2, del medesimo Accordo del 5 luglio 2007;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, concernente il "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del decreto - legge 4 luglio 2006, n. 223 , convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006. n. 248";

VISTA l'Ordinanza di Protezione Civile n. 3638 del 31 dicembre 2007 con la quale sono state individuate le fonti di finanziamento a copertura degli interventi indicati nell'ALLEGATO B dell'Accordo di Programma in data 5 luglio 2007 ed inseriti nell'Accordo di Programma Quadro " Per gli interventi di bonifica negli ambiti marino -costieri presenti all'interno dei Siti di bonifica di interesse nazionale di Piombino e Napoli Bagnoli-Coroglio" sottoscritto in data 21 dicembre 2007;

TENUTO CONTO che il citato Accordo di Programma del 5 luglio 2007 e gli Atti modificativi in data 15 novembre 2007 e 21 dicembre 2007 non comportano ulteriori oneri finanziari per la Pubblica Amministrazione rispetto a quelli già approvati con il già citato Decreto Interministeriale in data 31 luglio 2003;

RITENUTO, pertanto, di dover dare immediata attuazione al citato Accordo di Programma in data 5 luglio 2007 ed agli Atti modificativi in data 15 novembre 2007 e 21 dicembre 2007;

Decreta:

Articolo unico

A parziale modifica del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 31 luglio 2003 registrato alla Corte dei Conti in data 16 settembre 2003, Reg. N. 3 Fog. 375 citato in premessa e per le motivazioni indicate nelle premesse medesime sono approvati l'Accordo di Programma in data 5 luglio 2007 e gli Atti modificativi del 15 novembre 2007 e del 21 dicembre 2007 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Campania, il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti e bonifiche e tutela delle acque ex OPCM 2425/ 1996 e s.m.i., il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli e la Bagnolifutura S.p.A. .

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i riscontri di competenza.

Roma, 15/04/2008

Il Ministro dell'ambiente e
della tutela del territorio e del mare



Il Ministro dell'economia e delle finanze



~~ANNUNCIATO~~
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
presso il MINISTERO AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

VISTO n. 165
Add. 24/4/08

IL DIRETTORE

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE, LA REGIONE CAMPANIA, IL COMMISSARIATO DI GOVERNO PER
L'EMERGENZA BONIFICHE E TUTELA DELLE ACQUE EX OPCM 2425/96 E S.M.I.,
IL COMUNE DI NAPOLI, L'AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI E LA
BAGNOLIFUTURA SPA

PREMESSE

VISTO CHE:

1. In data 17 luglio 2003 è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il Commissario Delegato per l'Emergenza rifiuti e bonifiche ex OPCM 2425/96, la Regione Campania, l'Autorità Portuale di Napoli, il Comune di Napoli e la Bagnolifutura S.p.A. Tale Accordo è allegato al presente atto e ne costituisce parte integrante.
2. Il citato Accordo di Programma prevedeva in particolare:
 - l'attuazione del "Piano di Completamento della bonifica e del ripristino ambientale dell'area industriale di Bagnoli", comprensivo delle attività di bonifica delle aree industriali ex-Ilva ed ex-Eternit, di bonifica e ripascimento degli arenili di Bagnoli-Coroglio ed inclusive della caratterizzazione; separazione e trattamento dei terreni da realizzarsi nell'area oggetto della bonifica medesima, previste dal progetto definitivo di bonifica approvato con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con i Ministri delle attività produttive e della salute e d'intesa con la Regione Campania;
 - lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalla bonifica delle aree ex-Ilva ed ex-Eternit nella discarica localizzata in località Pianura, individuata dal Comune di Napoli, d'intesa con la Regione Campania, con delibera di Giunta del Comune di Napoli n. 2509 del 15 luglio 2003;
 - lo smantellamento della colmata a mare, il trattamento ed il trasporto dei materiali derivanti dalla stessa al fine dell'impiego dei medesimi per la realizzazione del terminal di Levante, a carico dell'Autorità Portuale di Napoli;
 - l'intervento, da parte del Commissario di Governo, di ripristino della morfologia naturale della linea di costa ed in particolare dell'eliminazione della colmata - anche attivando procedure a carico dei concessionari - qualora l'Autorità Portuale non avesse provveduto a smantellare la colmata e a ricollocare il materiale nel terminal di Levante nei tempi previsti

Aut

OC

RRS

pn
ag
1

dal cronoprogramma;

- il conferimento nella discarica di Pianura degli eventuali ulteriori rifiuti provenienti dalla rimozione della colmata, ove non risultasse possibile, nei tempi previsti, il riutilizzo degli stessi da parte dell'Autorità Portuale;

- la conservazione e valorizzazione dei manufatti di archeologia industriale presenti nelle aree industriale ex-Ilva ed ex-Eternit, a carico della Bagnolifutura SpA.

3. Le previsioni contenute nell'Accordo di Programma, rafforzano quanto disposto nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 2948 del 25 febbraio 1999, che all'articolo 4, comma 1, e s.m.i. attribuiva al Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque, la bonifica dei siti contaminati dell'arenile di Bagnoli Coroglio, la bonifica dell'area marina antistante nonché il: *"ripristino della morfologia naturale della costa e la sistemazione delle infrastrutture la cui pertinenza è prevista dallo strumento urbanistico del comune di Napoli"*.

4. Dalla sottoscrizione dell'Accordo alcuni accadimenti hanno condizionato l'attuazione degli interventi ivi previsti, in particolare:

- In data 16 maggio 2005 il Consiglio comunale di Napoli ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'ambito di Coroglio - Bagnoli;

- Sono sopraggiunti impedimenti in ordine alla possibilità di attrezzare la discarica in località Pianura - Pisani;

- A causa della presenza di IPA e metalli pesanti con valori superiori ai limiti tabellari del DM 471/99 è stato disposto il divieto di fruizione degli arenili a nord e a sud della colmata a mare di Bagnoli, nonché il divieto di balneazione dello specchio d'acqua antistante detti arenili;

- E' emersa l'esigenza di procedere alla bonifica dei sedimenti marini inquinanti presenti nell'area portuale di Napoli, inclusa nel sito di interesse nazionale di "Napoli Orientale", come individuato dall'articolo 1, comma 4, della legge 9 dicembre 1998, n. 426, e perimetrato con Ordinanza commissariale del 29 dicembre 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'8 marzo 2000, n. 56.

5. Come soluzione alternativa alla discarica di Pianura-Pisani, il Comune di Napoli con le comunicazioni del 06/02/06 prot. n°36 e del 07/03/06 prot. n°65, ha invitato la Bagnolifutura SpA a definire un progetto di variante al Piano di completamento approvato con D.M. del 16/09/03, nei tempi più stretti possibili, che ipotizzasse il riutilizzo degli inerti all'interno delle aree di Bagnoli.

M

CP

RRJ

2

6. La Bagnolifutura ha presentato la variante di progetto al Piano di completamento il 13/07/06 al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio.
7. Con decreto del Ministro dell' ambiente e della tutela del territorio di concerto con i Ministri delle attività produttive e della salute è stato approvato, ai sensi di quanto disposto dall' articolo 15 del D.M. 471/99 la variante al progetto definitivo di bonifica delle aree presentato dalla Bagnolifutura S.p.A. in data 24/11/06. Il nuovo progetto prevede il recupero *in situ* dei materiali provenienti dai trattamenti, destinandoli ad un intervento di recupero paesaggistico nelle aree pedemontane del costone di Posillipo.
8. La Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Napoli e Provincia ha autorizzato ai fini paesaggistici la realizzazione delle opere per la messa in sicurezza delle aree pedemontane di Posillipo con i materiali provenienti dai trattamenti di bonifica, con comunicazione del 28/02/07, ed ha espresso parere di massima favorevole ai fini archeologici, subordinandolo all' effettuazione di indagini, con comunicazione del 29/03/07.
9. Per la realizzazione delle aree pedemontane di Posillipo - quale soluzione alternativa alla discarica di Pianura-Pisani - la Bagnolifutura SpA ha stimato un costo complessivo pari a 15.000.000,00 euro, la cui copertura finanziaria è assicurata dai minori costi derivanti dalla mancata realizzazione della discarica di Pianura-Pisani.
10. Al fine di consentire la fruizione degli arenili, il Commissario delegato ha dato avvio alla ~~realizzazione degli interventi di bonifica con misure di messa in sicurezza previsti nel~~ "Progetto preliminare e definitivo di bonifica con misure di messa in sicurezza degli arenili di Bagnoli-Coroglio", approvato con decreto d'urgenza n. 2359/QdV/M/DI/B del 31.03.06 del Ministro dell' Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare.
11. Il progetto di interventi sugli arenili prevede la realizzazione di un diaframma plastico per l' intercettazione delle acque sotterranee in corrispondenza dell' ex area industriale Ilva, finalizzato ad impedire la diffusione a mare della contaminazione presente nelle acque sotterranee, l' asportazione delle sabbie inquinate e la sostituzione delle medesime.
12. Il finanziamento dell' operazione di bonifica degli arenili - pari a 15.483.503,00 euro - è stata assicurata dalla Regione Campania a valere sulle risorse del POR Campania 2000/2006, misura 1.8 e messe a disposizione nell' ambito della Convezione tra Ministero dell' Ambiente e della TTM, Regione Campania e Commissario di Governo per l' emergenza bonifiche e tutela della acque, sottoscritta il 17 febbraio 2005 ed approvata con DGR n. 340 del 4 marzo 2005.
13. La Bagnolifutura S.p.A. si è impegnata nella realizzazione del diaframma plastico a monte idrogeologico della colmata, il cui costo ammonta a 8.500.000,00 euro.

W

EC RRS 3

MR

By

14. La realizzazione del diaframma plastico non comporta peraltro alcun onere aggiuntivo per la Pubblica Amministrazione, rispetto a quanto già assentito a valere sulla legge n. 388/2000.
15. Al fine di assicurare la balneazione è necessario e urgente procedere anche alla bonifica dei sedimenti inquinati presenti su fondali marini della fascia costiero/marina antistante il sito di interesse nazionale di Bagnoli.
16. L'Autorità Portuale, per ragioni sia di carattere amministrativo che normativo, subentrate successivamente alla sottoscrizione del citato Accordo, pur avendo acquisito tutte le approvazioni per le operazioni di bonifica, non ha potuto dare avvio al progetto per la realizzazione del terminal di Levante, la cui esecuzione è propedeutica alla rimozione della colmata di Bagnoli.
17. L'Autorità portuale di Napoli in data 22.2.2006 ha presentato istanza di verifica di esclusione VIA alla Commissione per le Valutazioni dell'Impatto Ambientale la quale, esaminata l'istanza, con nota del 30.5.2007 ha comunicato il parere n. 901, reso in data 15.5.2007, nel quale comunica che il progetto dei Lavori di adeguamento della darsena di Levante a terminal contenitori debba essere invece assoggettato a procedura di V.I.A. riferita alle opere in progetto, comprensiva delle destinazioni d'uso previste e delle previsioni di tutte le necessarie opere connesse.
18. La rimozione della colmata a mare rappresenta un intervento essenziale per il ripristino della morfologia naturale della linea di costa (in ottemperanza all'articolo 1, comma 1, del decreto legge 20 settembre 1996, n. 486, convertito con modificazioni, nella legge 18 novembre 1996, n. 582) nonché un intervento propedeutico alla bonifica dei sedimenti inquinanti sottostanti la colmata medesima.
19. Per ripristinare la balneazione e ricostituire la linea di costa, il Commissario di governo per l'emergenza bonifiche ha dato incarico alla società Sviluppo Italia SpA di predisporre uno Studio di Fattibilità, finalizzato ad individuare l'ipotesi progettuale in grado di consentire la massima compressione dei tempi di rimozione della colmata e di bonifica dei sedimenti, in una logica di minimizzazione dei costi e di ottimizzazione dei processi.
20. Lo Studio di Fattibilità - consegnato dalla Società Sviluppo Italia in data 15 febbraio 2007 e sottoposto ad integrazioni nel corso dei mesi di marzo e aprile 2007 - ha individuato come soluzione ottimale il conferimento dei materiali costituenti la colmata nonché dei sedimenti dragati, per realizzare il riempimento delle casse di colmata destinate alla realizzazione di banchine portuali e per realizzare le opere di accesso all'area portuale di Piombino.
21. Relativamente alla realizzazione del terminal di Levante, il progetto dell'Autorità Portuale prevedeva l'utilizzo di circa 1,2 milioni di mc di materiali derivanti dalla rimozione della

Aut.

PP RRS 4

m

Sj

colmata di Bagnoli.

22. Tale quantitativo di materiale può essere recuperato nell'ambito degli interventi di bonifica delle aree portuali comprese nel sito di interesse nazionale "Napoli Orientale", individuato dall'articolo 1, comma 4, della legge 9 dicembre 1998, n. 426, e perimetrato con Ordinanza commissariale del 29 dicembre 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'8 marzo 2000, n. 56.
23. Il materiale utilizzato sarà costituito solo dai sedimenti che dal progetto preliminare di Bonifica del Porto di Napoli predisposto da ICRAM ed approvato ex art. 14 della legge 241/90 nella Conferenza dei servizi decisoria del 28/02/06, risultano non pericolosi.
24. Sulla base del Progetto preliminare, di cui al punto precedente il quantitativo totale dei sedimenti da sottoporre ad interventi di bonifica è stimato in 4.700.000 mc, di cui circa 560.000 mc pericolosi e 4.140.000 mc non pericolosi.
25. Nel presente Accordo non sono comprese le operazioni di messa in sicurezza di emergenza del Porto di Napoli, mediante asportazione di circa 560.000 mc di sedimenti pericolosi, il cui onere (€ 34.720.000,00) potrà essere coperto dal Ministero dello Sviluppo Economico con finanziamenti a valere sulle risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007/2013, stanziati con delibera CIPE del 22 dicembre 2006, n. 174.
26. L'Autorità Portuale di Napoli per poter realizzare la colmata della darsena di levante nei tempi di costruzione previsti, dopo che è venuto a mancare il materiale proveniente dalla rimozione della colmata di Bagnoli, provvederà a dragare e refluire dal porto di Napoli solo i sedimenti non pericolosi e pertanto idonei al conferimento in cassa di colmata.
27. Tutti i soggetti che sottoscrissero l'Accordo del 17 luglio 2003, hanno condiviso l'opzione progettuale configurata dallo Studio di Fattibilità.
28. Gli stessi soggetti hanno peraltro espresso l'esigenza di assicurare la realizzazione del terminal di Levante, individuando soluzioni progettuali che soddisfino contemporaneamente l'esigenza di bonificare i sedimenti inquinati presenti nell'ambito portuale di Napoli, utilizzandone una parte (pari al fabbisogno individuato dall'Autorità Portuale, circa 1,2 milioni di mc di materiali) per il riempimento della cassa di Levante, nel rispetto della tempistica indicata dall'Autorità Portuale.
29. L'intera operazione (bonifica delle aree industriali ex-Ilva ed ex-Eternit, rimozione della colmata di Bagnoli con ripristino della linea di costa, bonifica dei sedimenti inquinati marini presenti sotto la colmata e nell'area marina antistante il SIN di Bagnoli-Coroglio, avvio della bonifica dei sedimenti marini classificati come pericolosi presenti nell'area portuale di Napoli e riempimento della cassa di Levante con sedimenti non pericolosi provenienti dalla

Aut

CP RRS 5

DR

dy

medesima area) richiede una convergenza progettuale e temporale tra più soggetti istituzionali attraverso una *governance* multilivello, per la cui definizione è necessario ricorrere ad uno strumento di programmazione negoziata, quale l'Accordo di Programma Quadro (APQ).

30. Nel citato Accordo di Programma Quadro trova copertura la gestione dei 560.000 mc di sedimenti pericolosi presenti nell'area del Porto di Napoli.

31. La sinergia e funzionalità tra le operazioni programmate nei due strumenti di programmazione negoziata (Accordo di Programma ed APQ) comporta che l'efficacia del presente Accordo sia subordinata alla sottoscrizione del menzionato Accordo di Programma Quadro.

32. La complessità dell'operazione richiede altresì l'individuazione delle risorse finanziarie necessarie per la copertura dell'intero fabbisogno finanziario, stimato per ciascun progetto/operazione.

33. L'Autorità Portuale, con comunicazione del 18 giugno 2007, ha evidenziato che l'utilizzo dei sedimenti presenti nel Porto di Napoli per il riempimento della cassa di Levante comporterà - rispetto ai 24.000.000,00 euro previsti nel progetto originario - un costo complessivo di circa 44.300.000,00 euro, salvo eventuali maggiori costi che dovessero risultare dal progetto esecutivo del dragaggio e conferimento dei sedimenti portuali, nonché dalla successiva caratterizzazione della colmata nel caso in cui si debba procedere alla bonifica.

34. Nell'ipotesi che non sia necessario trattare i sedimenti di dragaggio utilizzati per il riempimento della Darsena, gli oneri per l'avvio della bonifica dei sedimenti marini inquinati presenti nell'area portuale di Napoli con riempimento della cassa di Levante (44.300.000,00 euro, salvo eventuali maggiori costi di cui al punto precedente) sono posti a carico: del Commissario di Governo per l'emergenza bonifica e tutela delle acque per 20.300.000,00 euro (a valere sulle risorse pari a 27.682.089,78 euro, già stanziato a favore della bonifica del sito di interesse nazionale di "Napoli Orientale", dalla legge 426/98) e dell'Autorità Portuale di Napoli per 24.000.000,00 euro (come già stanziato da progetto originario).

35. Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3566 del 5.3.2007, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 60 del 13.3.2007, il Sindaco di Napoli è stato nominato, fino al 31.12.2008, Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi volti a fronteggiare l'emergenza dichiarata nel settore del traffico e della mobilità nel territorio della Città di Napoli;

Usc

CP RRS 6

36. L'art. 1, comma 2, dell'O.P.C.M. 3566/07, individua i settori di intervento del Commissario Delegato, Sindaco di Napoli, stabilendo che esso possa anche avvalersi di non più di due soggetti attuatori cui affidare specifici settori di intervento per materia o progetti determinati;
37. Il Commissario Delegato, Sindaco di Napoli, ha individuato con propria ordinanza un quadro organico degli interventi cui l'Ordinanza sopra menzionata si riferisce, comprendendo nel medesimo anche opere ed interventi ascrivibili alla competenza dell'Autorità Portuale di Napoli;
38. Tra le opere e gli interventi di cui al punto precedente, rientra l'"adeguamento della Nuova Darsena a terminal contenitori";
39. Con Decreto Commissariale n. 4 del 12.4.2007, il Sindaco di Napoli ha nominato il Segretario Generale dell'Autorità Portuale di Napoli quale Soggetto Attuatore degli interventi attualmente facenti capo all'Autorità Portuale di Napoli e sottoposti al regime dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3566/07 volta a fronteggiare l'attuale situazione emergenziale nei settori del traffico e della viabilità della Città di Napoli;
40. L'O.P.C.M. 3566/07 prevede all'articolo 1, comma 4, procedure abbreviate per la V.I.A.
41. L'Autorità Portuale di Napoli, a seguito della comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale, avvenuta con nota del 30 maggio 2007, prot. DSA/2007/0015398, ha inoltrato in data 14 giugno 2007, alla medesima Direzione Generale una istanza di giudizio di compatibilità ambientale ai sensi del DPCM n. 377/1988 e OPCM 5 marzo 2007, n. 3566 per l'"Adeguamento della Darsena di levante a Terminal contenitori mediante colmata e conseguenti opere di collegamento"; ha promosso la pubblicazione di rito che è avvenuta sulla stampa nazionale e regionale in data 18 giugno 2007;
42. Nella citata pubblicazione viene prevista la data del 20 luglio 2007, quale termine ultimo entro il quale formulare osservazioni o pareri sull'opera soggetta a Valutazione d'Impatto ambientale;
43. Il Ministero dell'Ambiente e della TTM si impegna ad acquisire parere definitivo dalla Commissione di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto di "adeguamento della Nuova Darsena a Terminal Contenitori" nel Porto di Napoli, nei termini e con le modalità previste dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3566 del 5.3.2007, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13.3.2007, nonché ad emettere il proprio parere nella settimana successiva al 20 luglio 2007, quale termine ultimo per formulare osservazioni o pareri da parte della collettività sull'opera soggetta a VIA;
44. Gli oneri per gli interventi di rimozione della colmata di Bagnoli, di bonifica dei fondali di

mi

CO RRS 7

Bagnoli-Coroglio, di conferimento dei materiali di risulta ed il ripascimento degli arenili nel tratto attualmente occupato dalla colmata, ripristinando la linea di costa come previsto dalla citata Legge 582/96 (nonché oggetto dell'Accordo del 17 luglio 2003) stimato in 115.600.000,00 euro, sono posti a carico: del Ministero dell'Ambiente e della TTM per 50.000.000,00 euro (a valere sul fondo investimenti); del CIPE per € 50.000.000,00 (a valere sulla premialità ex articolo 1, commi 415 - 416 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266) e della Regione Campania per € 15.600.000,00 (a valere sulle risorse stanziare nel POR Campania 2007/2013);

45. Le modalità per il finanziamento e la realizzazione di tutti gli interventi, ivi compresi quelli relativi alla gestione dei sedimenti pericolosi presenti nell'area del Porto di Napoli, sono definite nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Per gli interventi di bonifica negli ambiti marino-costieri presenti all'interno dei Siti di bonifica di interesse nazionale di Piombino e Napoli Bagnoli-Coroglio", tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Commissario per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque in Regione Campania, la Regione Toscana, la Regione Campania, la Provincia di Livorno, la Provincia di Napoli, l'Autorità Portuale di Piombino, l'Autorità Portuale di Napoli, il Comune di Piombino, il Comune di Napoli, la Bagnolifutura S.p.A.

46. Gli oneri per gli interventi di bonifica del sito ex industriale di Bagnoli, realizzazione del diaframma plastico, recupero paesaggistico nelle aree pedemontane del costone di Posillipo, conservazione e valorizzazione dei manufatti di archeologia industriale presenti nelle aree industriale ex-Ilva ed ex-Eternit, stimato in 107.380.174,00 euro, sono posti a carico: del Ministero dell'Ambiente e della TTM per 75.059.174,174 euro (a valere sulla legge 388/2000), della Regione Campania, per il tramite del Commissario di Governo, per 15.000.000,00 euro (a valere sulle risorse POR 2000/2006 - misura 1.8 - come da DGR n. 2284 del 4 luglio 2003), della Società Bagnolifutura SpA per 17.321.000,00 euro (con ricorso al project financing o con risorse del proprio bilancio).

47. Perdono valore le pattuizioni che impegnavano:

- a. il Comune di Napoli a mettere a disposizione la discarica di Pianura - Pisani per il conferimento dei rifiuti derivanti dalla bonifica dei suoli delle aree ex-Ilva ed ex-Eternit nonché degli eventuali ulteriori rifiuti provenienti dalla rimozione della colmata di Bagnoli, ove non fosse risultato possibile, nei tempi previsti, il riutilizzo degli stessi da parte dell'Autorità Portuale;

W

Op

RRS⁸

- b. il Commissario di Governo ad assegnare la somma di 15 milioni di euro al Comune di Napoli per sostenere i costi di smaltimento nella discarica localizzata in località Pianura;
- c. il Commissario ad assegnare 10 milioni di euro al Comune di Napoli per lo smaltimento dei materiali provenienti dalla colmata a mare qualora l'Autorità Portuale non avesse realizzato le attività di sua competenza;
- d. la Società Bagnolifutura a corrispondere 6.000.000,00 euro, a concorso della copertura dei costi stimati per la rimozione della colmata.
- e. l'Autorità Portuale di Napoli a rimuovere la colmata di Bagnoli ed a sostenere i costi, stimati in € 43.997.790,00 per lo smantellamento, il trattamento ed il trasporto dei materiali derivanti dalla stessa al fine dell'impiego dei medesimi per la realizzazione del terminal di Levante.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

~~IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE,~~
LA REGIONE CAMPANIA, IL COMMISSARIATO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA
BONIFICHE E TUTELA DELLE ACQUE EX OPCM 2425/96 E SS.MM.II, IL COMUNE DI
NAPOLI E LA BAGNOLIFUTURA SPA, AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse sono parte integrante del presente Accordo.
2. L'efficacia del Presente Accordo è subordinata alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro "Per gli interventi di bonifica negli ambiti marino-costieri presenti all'interno dei Siti di bonifica di interesse nazionale di Piombino e Napoli Bagnoli-Coroglio", di cui al punto 45 delle premesse.

Uel

PA
R.R.S.⁹

Articolo 2

(Impegni per l'attuazione del "Piano di completamento bonifica dell'area industriale di Bagnoli)

1. Il ~~costo totale~~ del Piano di completamento della bonifica e del ripristino ambientale dell'area industriale di Bagnoli, alla luce delle revisioni e integrazioni programmatiche e progettuali di cui alle premesse, viene rappresentato nel prospetto finanziario, allegato al presente Accordo ~~(allegato A).~~
2. L'~~ammontare complessivo, pari a 107.330.174,00~~ euro, comprende:
 - a) la realizzazione del diaframma plastico a monte idrogeologico della colmata;
 - b) il recupero paesaggistico nelle aree pedemontane del costone di Posillipo;
 - c) la conservazione e valorizzazione dei manufatti di archeologia industriale presenti nelle aree industriale ex-Ilva ed ex-Eternit.
3. Nel medesimo ammontare di cui al comma 2, trovano totale copertura anche:
 - a) le spese di struttura della Bagnolifutura relative alle attività previste dal progetto definitivo di bonifica approvato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con i Ministri delle attività produttive e della salute e d'intesa con la Regione Campania;
 - b) gli oneri per le attività svolte dalla Bagnolifutura SpA direttamente con personale proprio o mediante appalti affidati a terzi, anche nel periodo antecedente l'emissione del D.M. del 16/09/03, per opere riguardanti gli impianti di messa in sicurezza d'emergenza (barriere idrauliche, impianto di trattamento delle acque sotterranee ed impermeabilizzazione della colmata) nonché quelle di salvaguardia ambientale e messa in sicurezza dei luoghi. Inoltre, rientrano tra tali spese gli ulteriori oneri diretti ed indiretti, sostenuti dalla Bagnolifutura S.p.A. per il completamento delle attività previste dal citato progetto definitivo di bonifica.
4. La ripartizione delle risorse complessive potrà essere oggetto di rimodulazione, sulla base delle risultanze delle gare d'appalto ad evidenza pubblica e delle varianti in corso d'opera che si dovessero rendere necessarie.
5. Eventuali variazioni rispetto al fabbisogno finanziario complessivo non comporteranno ulteriori oneri per la Pubblica Amministrazione.

Int

OP RRS

10

6. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a titolo di concorso agli oneri derivanti dall'attuazione del Piano di completamento di cui al comma 1, erogherà alla Bagnolifutura SpA, con le modalità di cui all'articolo 4, (risorse pari a 75.059.174,00 euro) da considerarsi quale tetto massimo di spesa, di cui è stata già erogata alla Società la prima rata a titolo di anticipazione, pari al 10% di tale importo.

7. La Regione Campania, per il tramite del Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque ex OPCM 2425/1996 e ss.mm.ii., contribuisce alla copertura dei costi di movimentazione, stoccaggio intermedio e riutilizzo dei materiali inerti per la messa in sicurezza delle aree pedemontane di Posillipo derivanti dalla bonifica dei suoli secondo il progetto definitivo di cui al comma 1, lettera b) con un contributo finanziario di 15.000.000,00 euro.

Resta fermo l'impegno della Bagnolifutura S.p.A. di provvedere alla conservazione dei manufatti di archeologia industriale il cui costo è stimato in 17.321.000,00 euro, ricorrendo al meccanismo del project financing ovvero con mezzi propri.

Articolo 3

(Impegni per la bonifica degli arenili di Bagnoli-Coroglio)

1. Il costo dell'operazione di bonifica degli arenili - pari a 15.483.503,00 euro - è stata assicurata dalla Regione Campania a valere sulle risorse del POR Campania 2000/2006, misura 1.8 (messe a disposizione nell'ambito della Convezione tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Campania e Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque, sottoscritta il 17 febbraio 2005 ed approvata con DGR n. 340 del 4 marzo 2005).

Articolo 4

(Impegni per la rimozione della Colmata di Bagnoli e realizzazione Terminale di Levante)

1. Il costo totale degli interventi riguardanti la rimozione della colmata di Bagnoli, il ripristino della linea di costa, la bonifica dei sedimenti presenti sotto la colmata e sui fondali marini antistanti il SIN medesimo viene rappresentato nel dettaglio nel prospetto finanziario allegato al presente Accordo (allegato B).
2. La realizzazione degli interventi di cui al comma 1, viene assicurata dal Commissario di

Unl

DF
RF
R R I S

11

Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania.

3. La copertura del fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, stimato in 115.600.000,00 euro, verrà garantita: dal Ministero dell'Ambiente e della TTM per 50.000.000,00 euro (a valere sul fondo investimenti); dal CIPE per € 50.000.000,00 (a valere sulla premialità ex articolo 1, commi 415 - 416 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266); della Regione Campania per 15.600.000,00 euro (a valere sulle risorse stanziato nel POR Campania 2007/2013).
4. Il Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque, oltre agli interventi di cui al comma 1, realizza altresì la messa in sicurezza d'emergenza dei sedimenti pericolosi presente nell'area del Porto di Napoli.
5. La realizzazione del terminale di Levante viene assicurata dall'Autorità Portuale la quale, utilizzerà i sedimenti non pericolosi (pari a 1,2 milioni di mc) provenienti dalla bonifica dei fondali dell'area portuale di Napoli e idonei ad essere conferiti in casse di colmata.
6. L'Autorità Portuale di Napoli per poter realizzare la colmata della darsena di levante nei tempi di costruzione previsti, dopo che è venuto a mancare il materiale proveniente dalla rimozione della colmata di Bagnoli, provvederà a dragare e refluire solo i sedimenti del porto di Napoli non pericolosi.
7. La copertura del fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi di cui al comma 4, stimato dall'Autorità Portuale di Napoli in 44.300.000,00 euro - salvo eventuali maggiori costi che dovessero risultare dal progetto esecutivo del dragaggio e conferimento dei sedimenti portuali, nonché dalla successiva caratterizzazione della colmata nel caso in cui si debba procedere alla bonifica - verrà garantita: dal Commissario di Governo per l'emergenza bonifica e tutela delle acque, per 20.300.000,00 euro (a valere sulle risorse già stanziato a favore della bonifica del sito di interesse nazionale di "Napoli Orientale", dalla legge 426/98) e dall'Autorità Portuale di Napoli per 24.000.000,00 euro (come già stanziato da progetto originario).
8. I tempi, le modalità progettuali, gli aspetti procedurali ed i costi afferenti agli interventi di cui al comma 1 vengono disciplinati in un apposito Accordo di Programma Quadro che vede, tra i soggetti sottoscrittori, anche le Parti del presente Accordo.
9. Nel medesimo Accordo di Programma Quadro di cui al comma precedente vengono definiti i tempi, le modalità progettuali e procedurali, ivi incluse le pertinenti procedure di V.I.A. per la realizzazione della cassa della Darsena di Levante e l'adeguamento della medesima al terminal contenitori.
10. Nell'Accordo di Programma Quadro verranno dettagliati i relativi costi e le pertinenti

W

EP RRS 12

M
Z

coperture finanziarie per l'avvio della bonifica dei sedimenti non pericolosi presenti nell'area portuale di Napoli, da effettuarsi mediante il riempimento della cassa della Darsena di Levante.

11. Nel medesimo Accordo di Programma Quadro verranno altresì dettagliati i costi e le pertinenti coperture finanziarie per la messa in sicurezza d'emergenza, mediante rimozione dei 560.000 mc di sedimenti pericolosi presenti nella medesima area portuale.

Articolo 5 (Erogazioni)

1. L'onere previsto a carico dello Stato a titolo di concorso negli oneri derivanti dall'attuazione del Piano di completamento della bonifica e risanamento dell'area industriale di Bagnoli pari a 75.059.174,00 euro è erogato secondo le seguenti modalità:

- 1° rata pari al 10% dell'importo sopraindicato, all'apertura dei cantieri di bonifica;
- 2° rata pari al 25% dell'importo sopraindicato successivamente alla notificazione dell'attestazione ed alla verifica della medesima da parte del Nucleo di Valutazione del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio secondo la quale è stato raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori il cui importo risulti non inferiore al 30% del costo complessivo di tutte le attività previste dal comma 6 dell'articolo 2 del presente accordo.
- 3° rata pari al 25% dell'importo sopraindicato successivamente alla notificazione dell'attestazione ed alla verifica della medesima da parte del Nucleo di Valutazione del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio secondo la quale è stato raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori il cui importo risulti non inferiore al 60% del costo complessivo di tutte le attività previste dal comma 6 dell'articolo 2 del presente accordo.
- 4° rata pari al 25% dell'importo sopraindicato successivamente alla notificazione dell'attestazione ed alla verifica della medesima da parte del Nucleo di Valutazione del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio secondo la quale è stato raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori il cui importo risulti non inferiore al 85% del costo complessivo di tutte le attività previste dal comma 6 dell'articolo 2 del presente accordo.

M.1

PP RRS 13

- 5° rata pari al 10% dell'importo sopraindicato successivamente alla notifica dell'attestazione ed alla verifica della medesima da parte del Nucleo di Valutazione del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio secondo la quale è stato raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori il cui importo risulti non inferiore al 100% del costo complessivo di tutte le attività previste dal comma 6 dell'articolo 2 del presente accordo.
 - 5% dell'importo sopraindicato dopo la notificazione della certificazione ex articolo 12 del D.M. 471/99 da parte della Provincia di Napoli. L'erogazione sarà frazionata in fase con la certificazione per lotti prevista dal progetto di bonifica.
2. L'onere previsto a carico del Commissario di Governo Presidente della Regione Campania pari a 15.000.000,00 euro a valere sui fondi a lui trasferiti dalla Regione Campania per la specifica finalità è erogato con le modalità fissate dalla delibera di Giunta regionale n. 2284 del 4 luglio 2003.

Articolo 6

(Prestazione fideiussoria)

1. La fidejussione prestata dalla Bagnolifutura S.p.A. a garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel progetto definitivo di bonifica approvato, pari al 20% di 75.059.174,00 euro sarà svincolata solo successivamente alla notifica da parte della Provincia di Napoli della certificazione di cui all'articolo 12 del L.M. 471/99 di tutte le attività previste dal Piano .

Articolo 7

(Disciplina dell'Accordo)

1. Allo scopo di prevenire e reprimere ogni possibile infiltrazione della criminalità organizzata nella fase di aggiudicazione degli appalti e nello svolgimento dei lavori, forniture e servizi, oggetto del presente Accordo le Parti confermano l'impegno di applicare il "Protocollo di legalità" già stipulato con il Prefetto di Napoli, che stabilisce procedure e criteri di intervento

W

OPRES 14

M

Sp

necessari a rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza.

2. All'attuazione del presente Accordo si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia di bonifiche e ripristino ambientale dei siti inquinati con riferimento al D.M. 25 ottobre 1999, n. 471 nonché quelle vigenti in materia di appalti e di opere pubbliche ove ne ricorrono presupposti e condizioni.

Roma, li 5 luglio 2007

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

LA REGIONE CAMPANIA

IL COMUNE DI NAPOLI

IL COMMISSARIATO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA BONIFICHE E TUTELA DELLE ACQUE

L'AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

LA BAGNOLIFUTURA SPA

Alfonso Pecorella
Adriano Pennino

R. Terenzi Russo

Adriano Pennino

Francesco del

DM

Costi e fonti di finanziamento

ALLEGATO A PIANO DI COMPLETAMENTO DELLA BONIFICA E DEL RECUPERO AMBIENTALE DELL'AREA INDUSTRIALE DI BAGNOLI

COSTI E FONTE DI FINANZIAMENTO		FONTE DI FINANZIAMENTO	
ATTIVITA'	COSTI €		€
Bonifica del sito ex industriale di Bagnoli comprendente: preparazione delle aree, demolizioni, caratterizzazione di dettaglio, scavi e movimentazioni, vagliatura e lavaggio, sistemazione superficiale, disinquinamento acque sotterranee	29.171.973,00		
Trasporto e conferimento a discarica di rifiuti, compresi eventuali oneri di condizionamento e trattamento	22.583.693,00		
Supervisione e controllo, spese tecniche di progettazione, direzione e contabilità lavori, oneri di sicurezza	8.340.000,00		
Imprevisti, art. 25 e 31/bis L. 109/84	6.463.508,00		
Realizzazione del diaframma plastico come da progetto definitivo approvato dal Ministero dell'Ambiente	8.500.000,00		
Messa in sicurezza del costone di Posillipo, con riutilizzo dei materiali inerti provenienti dalla bonifica (movimentazione, trasporto e posa in opera degli inerti, opere di ingegneria idraulica e geotecnica, copertura vegetale di connessione paesaggistica	14.325.874,44	Fondi regionali P.O.R. 2000/2006	15.000.000,00
Ampliamento deposito materiali in fase di trattamento (oneri di progettazione direzione lavori controlli e supervisione)	674.125,56		
Conservazione immobili di Archeologia industriale	17.321.000,00	Project financing o risorse Bagnolifutura S.p.a.	17.321.000,00
		Totale	107.380.174,00
Realizzazione della nuova linea di costa (studio Attività produttive Sviluppo Italia)	0,00		0,00
		Totale generale	107.380.174,00

CC
RRS
[Signature]

RR5
 CC
 RR
 M

Costi e fonti di finanziamento

RIMOZIONE DELLA CASSA DI COLMATA DI BAGNOLI E BONIFICA DEI SEDIMENTI		COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO	
ATTIVITA'	COSTI €	FONTI DI FINANZIAMENTO	€
Realizzazione della I Fase di rimozione della colmata, comprensiva degli interventi di smantellamento, conferimento in vasca a Piombino di parte dei materiali, trattamento presso TAP della restante parte e attività di rimozione della scogliera	55.360.000,00	FONDI INVESTIMENTI Ministero Ambiente e TTM	50.000.000,00
Realizzazione di attività accessorie a Bagnoli e Piombino	19.750.000,00	PREMIALITA' - risorse di cui all'articolo 1, comma 415 e 416 della legge 23 dicembre 2005, n. 266	50.000.000,00
Bonifica dei fondali di Bagnoli - Coroglio, comprensiva della posa in opera della barriera soffolta, del dragaggio dei sedimenti, trasporto e conferimento in vasca, e ripascimento degli arenili	40.490.000,00	Fondi regionali - POR 2007/2013	15.600.000,00
Totale	115.600.000,00	Totale	115.600.000,00
Bonifica degli arenili di Bagnoli e Coroglio		Fondi Regionali P.O.R. 2000 - 2006	15.483.503,00

ALLEGATO B

17 luglio 2003

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE CAMPANIA , COMMISSARIO
DELEGATO PER L'EMERGENZA RIFIUTI E BONIFICHE EX OPCM 2425/96,
COMUNE DI NAPOLI, AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI, BAGNOLI FUTURA
SPA E MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

PREMESSE

VISTO CHE:

1. con l'art. 1, comma 1, del decreto legge 20 settembre 1996, n. 486, convertito, con modificazioni, nella legge 18 novembre 1996, n. 582, "Disposizioni urgenti per il risanamento dei siti industriali delle aree di Bagnoli e di Sesto San Giovanni" è stato disposto che l'Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI), direttamente o per il tramite di società partecipate provvedesse al risanamento ambientale comprendente le operazioni di smantellamento e di rimozione, le demolizioni e le rottamazioni nonché la bonifica delle aree dei sedimenti industriali interessati da stabilimenti di società del Gruppo e dall'ex Eternit, sulla base del progetto del "Piano di recupero ambientale - Progetto delle operazioni tecniche di bonifica dei siti industriali dismessi nella zona ad elevato rischio ambientale dell'area di crisi produttiva ed occupazionale di Bagnoli di cui alle Delibere CIPE del 13 aprile 1994 e del 20 dicembre 1994, e sulla base dello specifico piano di risanamento di cui al decreto del Ministro dell'ambiente 21 dicembre 1995, predisposto secondo le prescrizioni tecniche per l'attuazione del progetto del Ministro dell'ambiente approvate con decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1995";
2. con l'articolo 31, comma 43, della legge 23 dicembre 1998, n.448 è stato disposto che il Comitato di coordinamento di cui alla legge 582/96, integrato solo a tal scopo dal Sovrintendente ai beni architettonici ed ambientali di Napoli o da un suo delegato, sentito il responsabile del Servizio urbanistico del Comune, individuasse i manufatti industriali particolarmente significativi dal punto di vista storico e testimoniale che, a salvaguardia della memoria storica del sito, non dovranno essere demoliti. La destinazione dei manufatti salvaguardati è decisa dal consiglio comunale di Napoli nell'ambito della pianificazione urbanistica esecutiva;
3. l'articolo 114, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n.388 ha disposto che con decreto del Ministro dell'ambiente, emanato di concerto con il Ministro del tesoro, del

00



bilancio e della programmazione economica sia approvato, sentite le competenti Commissioni parlamentari, il piano di completamento della bonifica e del recupero ambientale dell'area industriale di Bagnoli comprendente il completamento delle azioni già previste dall'articolo 1, comma 1, del decreto legge n.486 del 1996, convertito con modificazioni dalla legge n.582 del 1996 nonché la conservazione degli elementi di archeologia industriale di cui all'articolo 31, comma 43, della legge 23 dicembre 1998, n.448. Lo stesso comma ha altresì autorizzato la spesa di lire 50.000 milioni per ciascuno degli anni 2001-2003 per la copertura finanziaria del piano di completamento della bonifica e del recupero ambientale dell'area industriale di Bagnoli;—

4. l'art.114, comma 18, della legge 23 dicembre 2000, n.388 ha abrogato i commi da 1 a 13 della legge 582/96 mantenendo in vigore il comma 14 che prevede l'integrazione del piano di bonifica e recupero ambientale dell'area industriale di Bagnoli con la bonifica dell'arenile di Coroglio - Bagnoli e dell'area marina ed il ripristino della morfologia naturale della linea di costa in conformità allo strumento urbanistico del Comune di Napoli. Il primo stralcio del programma è stato finanziato per un importo pari a 25 miliardi di vecchie lire. Con l'articolo 8., comma 2, dell'Ordinanza di Protezione Civile 2948/99 così come modificato dall'articolo 4 comma 3 dell'Ordinanza di Protezione Civile 3031/99 e dall'articolo art.14, comma 1 dell'Ordinanza di Protezione Civile 3100/2001, la competenza all'attuazione di tale stralcio e le relative risorse sono state trasferite dal Ministro dell'ambiente al Commissario Delegato - Presidente della regione Campania;
5. l'art. 114, comma 24, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, ha inserito il sito "Napoli Bagnoli-Coroglio (aree industriali)" tra i siti di interesse nazionale di bonifica individuati all'art. 1, comma 4, della legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale";
6. con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 31 agosto 2001, è stato definito il perimetro del sito di interesse nazionale di Napoli Bagnoli-Coroglio che include le aree di cui alle delibere del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 13 aprile 1994 e del 20 dicembre 1994, sottoposte a bonifica ai sensi del decreto legge 20 settembre 1996, n. 486, convertito, con

modificazioni, nella legge 18 novembre 1996, n. 582, "Disposizioni urgenti per il risanamento dei siti industriali delle aree di Bagnoli e di Sesto San Giovanni";

7. con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con i Ministri delle attività produttive e della salute è stato approvato, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 15 del D.M. 471/99 il progetto definitivo di bonifica delle aree oggetto della citata legge 582/96 presentato dalla Bagnolifutura S.p.A.. Il progetto definitivo si basa su un intervento, da realizzare nell'area oggetto di bonifica, di caratterizzazione, separazione e trattamento dei terreni in funzione del loro diverso grado di contaminazione, con conferimento in discarica esterna al sito oggetto di bonifica dei terreni con concentrazione di inquinanti superiori, anche dopo trattamento, a quelle indicate nella tabella 1, colonna A, dell'allegato 1 del D.M. 471/99. Il progetto prevede altresì l'escavo, il trattamento, il trasporto e lo smaltimento e/o il riutilizzo dei materiali contenuti nella cassa di colmata dell'area ex ILVA;

PRESO ATTO CHE:

1. in data 26 luglio 2002 la Regione Campania, nella persona del Presidente della Giunta regionale, la Provincia di Napoli, nella persona del Presidente della Provincia medesima, il Comune di Napoli, nella persona del Sindaco, il Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque della regione Campania ex OPCM 2425/96, nella persona del Commissario di Governo - Presidente della Giunta Regionale della Campania, l'Autorità portuale di Napoli nella persona del Presidente dell'Autorità medesima, la Bagnolifutura S.p.A. nella persona del Presidente della Bagnolifutura medesima hanno sottoscritto un Accordo normativo nel quale, tra l'altro:

- il Commissariato di Governo si è impegnato a mettere a disposizione le necessarie risorse finanziarie per lo smaltimento in apposita discarica dei rifiuti derivanti dalla bonifica, opportunamente trattati, valutabili in circa 800.000 metri cubi;
- La Regione Campania ed il Comune di Napoli si sono impegnati ad individuare, d'intesa, il sito di localizzazione della discarica;
- l'Autorità Portuale di Napoli si è impegnata a smantellare ed acquisire i materiali derivanti dalla demolizione della colmata a mare esistente su

una parte della linea di costa di Bagnoli, effettuando, pertanto, l'escavo, il trattamento dei materiali ed il loro trasporto nelle zone portuali al fine di riutilizzarli per il riempimento delle casse di colmata della Darsena di Levante di competenza dell'Autorità medesima;

- il Comune di Napoli si è impegnato a prestare ogni collaborazione nella progettazione della discarica realizzata nella predetta cava;

2. L'Autorità portuale di Napoli ha predisposto lo "Studio preprogettuale di fattibilità" per la formazione ed impermeabilizzazione della cassa di colmata della Darsena di Levante nel porto di Napoli, il quale unitamente al Piano di caratterizzazione dei sedimenti della Darsena di Levante è stato approvato con prescrizioni durante la Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23 dicembre 2002 presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio. Con nota prot.4142 del 23 maggio 2003, l'Autorità Portuale di Napoli ha comunicato che in data 26 novembre 2002 il Comitato Portuale con propria delibera n.42 ha approvato il Programma triennale 2003/2005 e l'elenco annuale dei lavori che comprendono gli interventi relativi alla rimozione della colmata a mare esistente nell'area di Bagnoli ed al riutilizzo dei relativi materiali. Tutte le opere previste nell'elenco annuale sono coperte da finanziamenti provenienti da fondi ordinari del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, da fondi dalla legge 413/98 e dal D.M. 2 maggio 2001 per i quali l'Autorità ha stipulato appositi contratti di mutuo con Istituti bancari. Gli ulteriori interventi previsti nel Programma Triennale saranno coperti, in carenza di finanziamenti statali con risorse dell'Autorità Portuale di Napoli;
3. con nota del 29 luglio 2002 prot. n. 254/SS/im la Bagnolifutura S.p.A. ha presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio il piano di completamento della bonifica e del recupero ambientale dell'area industriale di Bagnoli, ivi incluso cronoprogramma e piano finanziario, che modifica anche alla luce dell'Accordo normativo sopracitato, il piano presentato dalla Bagnoli S.p.A.;
4. le "Note integrative al piano di completamento della bonifica e del recupero ambientale dell'area industriale di Bagnoli", trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio dalla società Bagnolifutura S.p.A. con nota prot. n.

IPQ

A R

355/CB/im del 13 novembre 2002, prevedono per la valorizzazione dei manufatti di archeologia industriale, il cui onere è stimato in 17.321.000,00 di euro, il ricorso alla procedura di cui all'art. 37 bis della legge 109 del 1994 e successive modificazioni;

5. nella nota prot. n. 391/SS/im e prot.515/CG/ct del 2 aprile 2003 la Bagnolifutura S.p.A. ha confermato l'impegno ad assumere a proprio carico gli eventuali ulteriori oneri rispetto a quelli di 17.321.000,00 euro previsti nel Piano per la messa in sicurezza, conservazione e riutilizzo dei manufatti di archeologia industriale;
6. nelle riunioni del 11 novembre 2002 e 13 gennaio 2003 il Consiglio d'amministrazione della Bagnolifutura S.p.A. ha deliberato in merito all'assunzione da parte della Bagnolifutura medesima degli oneri delle attività di conservazione dei manufatti di archeologia industriale nonché in merito all'assunzione degli oneri per lo smaltimento della colmata qualora venisse meno l'impegno dell'Autorità Portuale circa la rimozione della colmata medesima;
7. con la nota della Bagnolifutura prot.548/GC/ct del 6 maggio 2003 è stato aggiornato il piano di cui al precedente punto 3 per quanto attiene i costi;
8. con nota prot. AGC/78/AMB/E/48068 del 13 maggio 2003 l'Ufficio legislativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha, tra l'altro, evidenziato che il decreto potrà approvare l'intero Piano di completamento della bonifica e del risanamento ambientale di Bagnoli, limitando l'intervento dello Stato al solo importo disponibile di 75.059.174,00 euro a condizione che sia incluso, come parte integrante del decreto medesimo, un Accordo di programma sottoscritto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio per lo Stato e dagli altri soggetti finanziatori ed interessati al Piano (Comune di Napoli, Regione Campania, Commissario del Governo per l'emergenza rifiuti, Autorità portuale di Napoli, Bagnolifutura S.p.A.) dal quale si evinca con certezza la copertura finanziaria ed i soggetti responsabili di tutte le opere incluse nel Piano con i relativi impegni finanziari ed operativi vincolanti e recante una clausola di tutela secondo la quale i lavori di bonifica potranno essere iniziati solo una volta individuata la discarica per il conferimento dei rifiuti;

ATTESO CHE.

1. Con nota prot. 16264/CD del 7 luglio 2003 indirizzata al Sindaco del Comune di Napoli il Presidente della Regione Campania - Commissario Delegato, comunica che con ordinanza commissariale n.194 del 5 luglio 2003 è stato disposto, tra l'altro, di assegnare al Comune di Napoli la somma di 15 milioni di euro per la realizzazione, la gestione operativa per lo smaltimento, le opere di chiusura e la gestione post mortem della discarica per lo smaltimento dei materiali di risulta della bonifica delle aree Ex ILVA ed Ex Eternit di Bagnoli. La nota condivide l'orientamento del Comune di Napoli teso ad ubicare la discarica nell'ambito del territorio del Comune medesimo.
2. Il Comune di Napoli con delibera di Giunta n. 2509 del 15 luglio 2003 ha autorizzato il Sindaco a sottoscrivere il presente accordo di programma e ad indicare, contestualmente, in detta sede l'area - di circa 360.000 mq sita nella circoscrizione di Pianura individuata con il n.18 sulla tav.1 e meglio descritta nella tav.3 allegate - come sito di destinazione di rifiuti inerti - così come definiti ai sensi dell'art. 2 del D.lg.s 36 /2003 - provenienti dalla bonifica dei siti ex industriali di Coroglio Bagnoli, e degli eventuali ulteriori rifiuti, aventi le medesime caratteristiche di cui al suddetto articolo 2 del D.Lgs. 36/03, provenienti dalla rimozione della colmata, ove non risultasse possibile, nei tempi previsti, il riutilizzo degli stessi da parte dell'Autorità Portuale;
3. Con la medesima delibera di Giunta l'Amministrazione Comunale si è impegnata ad approvare, dopo l'emanazione del decreto Ministeriale di approvazione del Piano di completamento della bonifica e del recupero ambientale dell'area industriale di Bagnoli, il progetto esecutivo, previsto dal Piano Paesistico Agnano - Camaldoli per la zona in questione, per la realizzazione degli interventi finalizzati alla ricostituzione delle caratteristiche morfologiche e vegetazionali originarie, mediante utilizzazione dei rifiuti inerti provenienti dalla bonifica dell'area industriale ed eventualmente dalla colmata; tale progetto esecutivo, nel delimitare, all'interno della zona in questione, l'area effettivamente necessaria, dovrà prevedere la possibilità dell'ampliamento dell'intervento qualora non risultasse possibile il riutilizzo dei materiali provenienti dalla colmata da parte dell'Autorità



PP

A

@

—

Portuale. Il Comune si è impegnato, altresì, a sottoporre il progetto al Prefetto di Napoli per l'approvazione e l'autorizzazione ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 22/97 e ss.mm.ii.;

4. Con delibera n2284 del 4 luglio 2003 la Regione Campania ha posto a disposizione del Commissario Straordinario 15 milioni di euro per le attività di bonifica a valere sui fondi comunitari POR- Campania 2000-2006 e nel rispetto delle relative procedure;
5. Con Ordinanza del Commissario di Governo 194 del 5 luglio 2003 sono state poste a disposizione del Comune di Napoli le risorse finanziarie di cui al precedente comma 4 per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalla bonifica dei suoli nonché si è assunto l'impegno a reperire ed assegnare al Comune di Napoli l'ulteriore somma di 10 milioni di euro per lo smaltimento dei materiali provenienti dalla colmata a mare qualora l'Autorità Portuale di Napoli non provveda.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
TRA

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO, LA REGIONE CAMPANIA, IL COMMISSARIATO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA RIFIUTI E BONIFICHE EX OPCM 2425/96, IL COMUNE DI NAPOLI, L'AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI E LA BAGNOLIFUTURA S.P.A.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Premesse).

1. Le premesse sono parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2
(Impegni)

1. Per coprire il costo totale del Piano di completamento della bonifica e del ripristino ambientale dell'area industriale di Bagnoli di cui al quadro finanziario allegato si provvederà secondo le ripartizioni di cui ai successivi commi.
2. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, a titolo di concorso agli oneri derivanti dall'attuazione del piano di completamento della bonifica e del recupero ambientale dell'area industriale di Bagnoli ed in particolare degli oneri derivanti dalle attività di bonifica, inclusive della caratterizzazione, separazione e trattamento dei terreni da realizzarsi nell'area oggetto della bonifica medesima, previste dal progetto definitivo di bonifica approvato con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con i Ministri delle attività produttive e della salute e d'intesa con la Regione Campania, erogherà alla Bagnolifutura S.p.A., con le modalità di cui al successivo articolo 3, risorse pari a 75.059.174,00 euro, da considerarsi quale tetto massimo di spesa.
3. L'Autorità Portuale di Napoli sostiene i costi, stimati in 43.997.790, 00 euro, per lo smantellamento della colmata a mare, il trattamento ed il trasporto dei materiali derivanti dalla stessa al fine dell'impiego dei medesimi per la realizzazione del terminal di Levante;
4. Il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti e bonifiche e tutela delle acque ex-OPCM 2425/1996 sostiene i costi di smaltimento dei rifiuti derivanti dalla bonifica dei suoli di cui al comma 2 stimati in 15.000.000, 00 euro. Qualora l'Autorità Portuale di Napoli non provveda nei tempi previsti dal cronoprogramma a smantellare la colmata a mare e a ricollocare il materiale nel terminal di Levante, il Commissario si impegna altresì ad attuare gli interventi previsti al comma 14 dell'articolo 1 del decreto legge 486/96 convertito con modificazioni nella legge 582/96 in ordine al ripristino della morfologia naturale della linea di costa ed in particolare all'eliminazione della colmata anche attivando le procedure di ripristino a carico dei concessionari nonché a conferire al Comune di Napoli l'ulteriore somma di 10 milioni di euro per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalla rimozione della colmata medesima;
5. La Bagnolifutura S.p.A. provvede alla conservazione dei manufatti di archeologia industriale il cui costo è stimato in 17.321.000,00 euro ricorrendo al meccanismo del project financing ovvero con mezzi propri.

Articolo 3

(Copertura dei fabbisogni finanziari)

1. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio provvede alla copertura dell'impegno di cui all'art.2, comma 2 a valere sulle risorse di cui alla legge 388/2000 articolo 144, comma 17;
2. L'Autorità Portuale provvede alla copertura dell'impegno di cui all'art. 2, comma 3 con i finanziamenti provenienti da fondi ordinari del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, da fondi dalla legge 413/98 e dal D.M. 2 maggio 2001 per i quali l'Autorità ha stipulato appositi contratti di mutuo con Istituti bancari. Gli ulteriori interventi previsti nel Programma Triennale saranno coperti, in carenza di finanziamenti statali, con risorse dell'Autorità Portuale;
3. Il Commissario di Governo provvede alla copertura degli impegni previsti all'art. 2, comma 4 con le risorse di cui all'Ordinanza commissariale n. 194 del 5 luglio 2003 nonché con le risorse di cui all'articolo 1 comma 14 del Decreto legge 486/96 convertito con modificazioni nella legge 582/96;
4. La Bagnoli Futura S.p.A. provvede alla copertura dell'impegno di cui all'art. 2, comma 5 con ricorso al project financing o con risorse del proprio bilancio giuste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 11/11/2002 e 13/1/2003;

Articolo 4

(Erogazioni)

L'onere previsto a carico dello Stato a titolo di concorso negli oneri derivanti dall'attuazione del Piano di completamento della bonifica e risanamento dell'area industriale di Bagnoli pari a 75.059.174,00 euro è erogato secondo le seguenti modalità:

- 1° rata pari al 10% dell'importo totale, all'apertura dei cantieri di bonifica;
- 2° rata pari al 25% dell'importo totale successivamente alla notificazione dell'attestazione ed alla verifica della medesima da parte del Nucleo di Valutazione

del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio secondo la quale è stato raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori il cui importo risulti non inferiore al 30% del costo complessivo di tutte le attività previste dai commi 2 e 5 dell'articolo 2 del presente Accordo;

- 3° rata pari al 25% dell'importo totale, successivamente alla notificazione dell'attestazione ed alla verifica della medesima da parte del Nucleo di Valutazione del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio secondo la quale è stato raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori il cui importo risulti non inferiore al 60% del costo complessivo di tutte le attività previste dai commi 2 e 5 dell'articolo 2 del presente Accordo;
- 4° rata pari al 30% dell'importo totale, successivamente alla notificazione dell'attestazione ed alla verifica della medesima da parte del Nucleo di Valutazione del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio secondo la quale è stato raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori il cui importo risulti non inferiore al 90% del costo complessivo di tutte le attività previste dai commi 2 e 5 dell'articolo 2 del presente Accordo;
- 5° rata pari al 5% dell'importo totale, successivamente alla notificazione dell'attestazione ed alla verifica della medesima da parte del Nucleo di Valutazione del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio secondo la quale è stato raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori il cui importo risulti non inferiore al 100% del costo complessivo di tutte le attività previste dai commi 2 e 5 dell'articolo 2 del presente Accordo;
- 5% dopo la notificazione della certificazione ex articolo 12 del D.M. 471/99 da parte della Provincia di Napoli.

2. L'onere previsto a carico del Commissario di Governo Presidente della Regione Campania pari a 15.000.000,00 euro a valere sui fondi a lui trasferiti dalla Regione Campania per la specifica finalità è erogato con le modalità fissate dalla delibera di Giunta regionale n.2284 del 4 luglio 2003; sono subordinate alle modalità da stabilirsi con Ordinanza commissariale le assegnazioni degli eventuali ulteriori 10 milioni di euro in ottemperanza all'articolo 2 comma 4 del presente Accordo.

(Svincolo della fidejussione)

La fidejussione prestata dalla Bagnoli futura S.p.A. a garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel progetto definitivo di bonifica approvato, pari al 20% di 75.059.174,00 euro sarà svincolata solo successivamente alla ratificazione da parte della Provincia di Napoli della certificazione di cui all'articolo 12 del D.M. 471/99 di tutte le attività previste dal Piano ivi compresa l'eliminazione della colmata a mare.

Articolo 6

(Disciplina dell'Accordo)

1. All'attuazione del presente Accordo si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia di bonifiche e ripristino ambientale dei siti inquinati con riferimento al D.M. 25 ottobre 1999, n.471 nonché quelle vigenti in materia di appalti e di opere pubbliche ove ne ricorrono presupposti e condizioni.
2. Allo scopo di prevenire e reprimere ogni possibile infiltrazione della criminalità organizzata nella fase di aggiudicazione degli appalti e nello svolgimento dei lavori, forniture e servizi, oggetto del presente Accordo le Parti convengono di stipulare con il Prefetto di Napoli, prima di disporre qualsiasi attività contrattuale, un apposito "Protocollo di legalità" che stabilisca procedure e criteri di intervento necessari a rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza.

Napoli 17 luglio 2003

2. Tommaso Russo

Leio Cunelino

affidatario

responsabile

responsabile

responsabile

**PIANO DI COMPLETAMENTO DELLA BONIFICA E DEL RECUPERO AMBIENTALE DELL'AREA INDUSTRIALE DI BAGNOLI
RIEPILOGO DEI COSTI E FONDI DI FINANZIAMENTO**

ATTIVITA'	COSTI €	FONDI DI FINANZIAMENTO	€
Bonifica nel sito di Bagnoli (caratterizzazione, prova, movimento, vegetazione, riassetto, sistemazione superficiale, disinquinamento acque sotterranee)	45.992.794,00	Legge 388/2000	75.059.174,00
Trasporto e conferimento a discarica di rifiuti non pericolosi	0.946.874,00		
Trasporto a discarica di rifiuti inertili	6.485.220,00		
Costo gestione discarica per rifiuti inertili, coltivazione, chiusura ed attività post-operative	15.000.000,00		
Definizione di strutture civili ed impianti, già previste a Piano CISE '94, e di palazzine che b stesso piano non prevedeva di definire; smaltimento dei rifiuti prodotti	6743.824,00		
Conservazione immobiliare industriale	17.321.000,00	Fondi regionali P.O.R. 2000/2006	15.000.000,00
Imprevisti	6.889.467,00	Proiect financing o risorse Bagnoli/Artura S.p.A.	17.321.000,00
Totale	107.350.174,00	Totale	107.350.174,00

Riduzione colmata Bagnoli a carico della Azienda portuale di Bagnoli *	43.997.790,00	Autorità portuale di Bagnoli Programmazione triennale 2003-2005 L. 433/98 e D.M. 2/5/01*	43.997.790,00
Totale generale	151.377.964,00	Totale generale	151.377.964,00

* ipotesi subordinata in caso di mancata intervento dell'Autorità portuale di Bagnoli

Rimborzo ne colmata Bagnoli a carico del Commissario di Governo all'emergenza rifiuti e bonifica		Commissario di Governo Impiego ordinanza n° 184 del 5/7/03	
Caratterizzazione	931.311,00		10.000.000,00
Studio e movimentazione materiale esistente	4940.376,00		
Disaggrego e condizionamento (comprensivo di movimentazione interna, formazione letti, attrezzatura e gestione) materiale su roccia	12.628.317,00	L. 587/96	12.500.000,00
Trasporto e conferimento a discarica (comprensivo di attrezzatura, coltivazione, chiusura ed attività post-operative)	10.000.000,00	Operi a carico della Bagnoli/Artura S.p.A.	6.000.000,00
Totale	28.500.000,00	Totale	28.500.000,00

Bagnoli, 11/07/2003



 RRS Mr. 

ATTO MODIFICATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 5 LUGLIO 2007

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, LA REGIONE CAMPANIA, IL COMMISSARIATO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA BONIFICHE E TUTELA DELLE ACQUE EX OPCM 2425/96 E S.M.I., IL COMUNE DI NAPOLI, L'AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI E LA BAGNOLIFUTURA S.P.A.

PREMESSE

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388, che all'articolo 114, comma 17, ha disposto che con decreto del Ministro dell'Ambiente, emanato di concerto con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica fosse approvato il Piano di Completamento della bonifica e del recupero ambientale dell'area industriale di Bagnoli, comprendente il completamento delle azioni già previste dall'articolo 1, comma 1 del decreto legge n. 486 del 1996, convertito con modificazioni nella legge n. 582 del 1996.

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 31 luglio 2003, che approva il Piano di Completamento, già ritenuto approvabile dalla Conferenza di Servizi decisoria del 23 dicembre 2002;

CONSIDERATO che in data 17 luglio 2003 è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il Commissario Delegato per l'Emergenza rifiuti e bonifiche ex OPCM 2425/96, la Regione Campania, l'Autorità Portuale di Napoli, il Comune di Napoli e la Bagnolifutura S.p.A.;

CONSIDERATO che il citato Accordo di Programma prevedeva, tra l'altro:

- l'attuazione del "Piano di Completamento della bonifica e del ripristino ambientale dell'area industriale di Bagnoli", comprensivo delle attività di bonifica delle aree industriali ex-Ilva ed ex-Eternit, di bonifica e ripascimento degli arenili di Bagnoli-Coroglio ed inclusive della

ju

PC

DR

Q

NS

caratterizzazione, separazione e trattamento dei terreni da realizzarsi nell'area oggetto della bonifica medesima, previste dal progetto definitivo di bonifica approvato con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con i Ministri delle attività produttive e della salute e d'intesa con la Regione Campania;

- lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalla bonifica delle aree ex-Ilva ed ex-Eternit nella discarica localizzata in località Pianura, individuata dal Comune di Napoli, d'intesa con la Regione Campania, con delibera di Giunta del Comune di Napoli n. 2509 del 15 luglio 2003;

CONSIDERATO che l'articolo 4 del citato Accordo disponeva le modalità di erogazione dell'onere previsto a carico dello Stato, pari ad € 75.059.174,00, ai fini dell'attuazione del Piano di Completamento della bonifica e del ripristino ambientale dell'area industriale di Bagnoli.

CONSIDERATO che, dalla sottoscrizione dell'Accordo sono sopraggiunti impedimenti in ordine alla possibilità di attrezzare la discarica in località Pianura - Pisani;

CONSIDERATO che, come soluzione alternativa alla discarica di Pianura-Pisani, il Comune di Napoli, con le comunicazioni del 06/02/06 prot. n° 36 e del 07/03/06 prot. n° 65, ha invitato la Bagnolifutura SpA a definire un progetto di variante al Piano di completamento approvato con D.M. del 31 luglio 2003, nei tempi più stretti possibili, che ipotizzasse il riutilizzo degli inerti all'interno delle aree di Bagnoli.

VISTA la variante di progetto al Piano di completamento presentata dalla Bagnolifutura al ~~Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio~~ in data 13 luglio 2006.

VISTO il decreto del 24 novembre 2006 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, col quale è stato autorizzato, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 252, comma 8, del D.lgs. n. 152/06, l'avvio dei lavori della variante al progetto definitivo di bonifica delle aree presentato dalla Bagnolifutura S.p.A.

CONSIDERATO che il nuovo progetto prevede il recupero *in situ* dei materiali provenienti dai trattamenti, destinandoli ad un intervento di recupero paesaggistico nelle aree pedemontane del costone di Posillipo.

CONSIDERATO che la variante di progetto al Piano di Completamento è stata inserita nell'Accordo di Programma stipulato in data 5 luglio 2007, al fine di individuare nuove soluzioni tecnico/procedurali rispetto a quanto previsto dal precedente Accordo del 17 luglio 2003.

CONSIDERATO che tali soluzioni innovative non comportano costi aggiuntivi rispetto all'onere a carico dello Stato previsto nel precedente Accordo.

VISTO l'articolo 2, comma 2, del citato Accordo di Programma del 5 luglio 2007, che stima in € 107.380.174,00 l'ammontare complessivo degli interventi ivi previsti.

W

PP

AP

CONSIDERATO che nel costo di cui sopra, come indicato all'articolo 2, comma 3 dello stesso Accordo, rientrano anche: le spese di struttura della Bagnolifutura SpA relative alle attività previste dal progetto definitivo di bonifica approvato con Decreto del 28 luglio 2003; gli oneri per gli interventi coerenti con il Piano di completamento ed effettuati dalla Bagnolifutura SpA nel periodo antecedente l'emissione del D.M. del 31 luglio 2003.

CONSIDERATO che l'esecutorietà dell'Accordo di Programma del 5 luglio 2007, come indicato all'articolo 1, comma 2, è vincolata alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Per gli interventi di bonifica negli ambiti marino-costieri presenti all'interno dei Siti di bonifica di interesse nazionale di Piombino e Napoli Bagnoli-Coroglio", in corso di definizione.

CONSIDERATO che quanto sancito dall'articolo 2, comma 3 e dall'articolo 5 dell'Accordo di cui al punto precedente, modifica le prescrizioni di cui all'art. 4 dell'Accordo di Programma del 17 luglio 2003 come recepite nel decreto del 31 luglio 2003 emanato dal Ministero dell'Ambiente e TTM di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanza.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE,
LA REGIONE CAMPANIA,
IL COMMISSARIATO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA BONIFICHE E TUTELA
DELLE ACQUE EX OPCM 2425/96 E S.M.I.,
IL COMUNE DI NAPOLI,
L'AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
LA BAGNOLIFUTURA S.P.A. (di seguito le Parti)**

Sottoscrivono il presente

W

CP

ATTO MODIFICATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 5 LUGLIO 2007

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante del presente atto modificativo.

Articolo 2 (Abrogazione)

1. L'articolo 1, comma 2 dell'Accordo stipulato dalle Parti in data 5 luglio 2007 è abrogato.

Articolo 3 (Erogazioni)

1. Fino all'entrata in vigore del decreto attuativo dell'accordo di programma del 5 luglio 2007, relativo al decreto del 24 novembre 2006 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per l'attuazione della bonifica delle aree di Bagnoli, continua ad applicarsi l'art. 4 del decreto attuativo del 31 luglio 2003 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto col Ministero dell'Economia e Finanza.
2. Dalla data di entrata in vigore del decreto attuativo di cui al precedente comma, fatte proprie quindi integralmente le prescrizioni dell'accordo di programma sottoscritto il 5 luglio 2007, sono abrogate le prescrizioni relative all'Accordo di Programma 17 luglio 2003 così come recepite nel decreto del 31 luglio 2003 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto col Ministero dell'Economia e Finanza.

Roma, li 15 novembre 2007

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

LA REGIONE CAMPANIA

Alfonso
Quaranta

IL COMUNE DI NAPOLI

Luigi Infantino

IL COMMISSARIATO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA BONIFICHE E TUTELA DELLE ACQUE

L'AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

Franco Del *Antonio Cusolino*

LA BAGNOLIFUTURA SPA

Roberto

AD



II° ATTO MODIFICATIVO DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 5 LUGLIO 2007

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, LA REGIONE CAMPANIA, IL COMMISSARIATO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA BONIFICHE E TUTELA DELLE ACQUE EX OPCM 2425/96 E S.M.I., IL COMUNE DI NAPOLI, L'AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI E LA BAGNOLIFUTURA S.P.A.

PREMESSE

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388, che all'articolo 114, comma 17, ha disposto che con decreto del Ministro dell'Ambiente, emanato di concerto con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica fosse approvato il Piano di Completamento della bonifica e del recupero ambientale dell'area industriale di Bagnoli, comprendente il completamento delle azioni già previste dall'articolo 1, comma 1 del decreto legge n. 486 del 1996, convertito con modificazioni nella legge n. 582 del 1996.

CONSIDERATO che in data 17 luglio 2003 è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il Commissario Delegato per l'Emergenza rifiuti e bonifiche ex OPCM n. 2425/96, la Regione Campania, l'Autorità Portuale di Napoli, il Comune di Napoli e la Bagnolifutura S.p.A.;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 31 luglio 2003, che ha approvato il Piano di Completamento, già ritenuto approvabile dalla Conferenza di Servizi decisoria del 23 dicembre

2002, per un ammontare complessivo di € 151.377.964,00 di cui € 75.059.174,00 a carico dello Stato;

CONSIDERATO che in data 5 luglio 2007 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Commissario Delegato per l'Emergenza rifiuti e bonifiche ex OPCM n. 2425/96, la Regione Campania, l'Autorità Portuale di Napoli, il Comune di Napoli e la Bagnolifutura S.p.A è stato sottoscritto un nuovo Accordo di Programma che ha recepito la variante di progetto al suindicato Piano di Completamento, variante necessaria per individuare nuove soluzioni tecnico/procedurali rispetto a quanto previsto dal precedente Accordo del 17 luglio 2003;

TENUTO CONTO che il citato Accordo del 5 luglio 2007 ha previsto un ammontare complessivo del Piano pari ad € 107.380.174,00 di cui € 75.059.174,00 a carico dello Stato;

CONSIDERATO che in data 15 novembre 2007 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Commissario Delegato per l'Emergenza rifiuti e bonifiche ex OPCM n. 2425/96, la Regione Campania, l'Autorità Portuale di Napoli, il Comune di Napoli e la Bagnolifutura S.p.A è stato sottoscritto un Atto modificativo dell'Accordo di Programma sottoscritto il 5 luglio 2007 per le motivazioni riportate nell'Accordo medesimo e ferme restando le risorse appena citate;

PREMESSO che in data in data 3.12.2007 la Bagnolifutura ha approvato una Perizia di variante e suppletiva ai lavori di bonifica e risanamento ambientale con annessi servizi, presso lo stabilimento ex ILVA di Bagnoli(NA) il cui cronoprogramma allegato alla stessa modifica i tempi di realizzazione delle attività di bonifica come previsti nel progetto definitivo di variante approvato il 24.11.06 dal Ministero dell'Ambiente;

CONSIDERATO che il 06.12.2007 gli atti innanzi citati nonché l'atto di sottomissione e la conseguente modifica contrattuale sono stati sottoscritti dall'Impresa affidataria dei lavori De Vizia Transfer e dalla committente Bagnolifutura SpA;

CONSIDERATO che il 10.12.2007 è stato sottoscritto il verbale di ripresa dei lavori parzialmente sospesi il 26.07.06;

CONSIDERATO che nel cronoprogramma della perizia di variante i lavori di messa in sicurezza del costone dell'area pedemontana di Posillipo non si concludono entro il 2008, data limite per poter beneficiare dei finanziamenti previsti dalla misura 1.8 POR 2000-2006;

CONSIDERATO che nell'Accordo di Programma del 5.07.2007 all'art. 2 comma 4 è precisato che "la ripartizione delle spese complessive potrà essere oggetto di rimodulazione, sulla base delle risultanze delle gare di appalto ad evidenza pubblica e delle varianti in corso d'opera che si dovessero rendere necessarie";

RITENUTO pertanto opportuno procedere ad una integrazione dei contenuti di cui all'Accordo di Programma del 5 luglio 2007;

CONSIDERATO che il citato Accordo del 5 luglio 2007, il successivo Atto modificativo del 15 novembre 2007 nonché l'odierno II° Atto modificativo non comportano, comunque, costi aggiuntivi rispetto all'onere a carico dello Stato, pari a € 75.059.174,00;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE,
LA REGIONE CAMPANIA,
IL COMMISSARIATO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA BONIFICHE E TUTELA DELLE
ACQUE EX OPCM 2425/96 E S.M.I.,
IL COMUNE DI NAPOLI,
L'AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
LA BAGNOLIFUTURA S.P.A. (di seguito le Parti)**

Sottoscrivono il presente

**II° ATTO MODIFICATIVO DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA
DEL 5 LUGLIO 2007**

**Articolo 1
(Premesse)**

1. Le premesse formano parte integrante del presente atto modificativo.

Articolo 2

(Impegni per l'attuazione del "Piano di Completamento bonifica dell'area industriale di Bagnoli)

1. Il comma 1 dell'articolo 2 viene così modificato: il costo totale del Piano di completamento della bonifica e del ripristino ambientale dell'area ex industriale di Bagnoli, alla luce delle revisioni e integrazioni programmatiche e progettuali di cui alle premesse, viene rappresentato nel prospetto finanziario allegato A1 al presente atto modificativo, che

sostituisce integralmente l'allegato A di cui all'art. 2 c. 1 dell'Accordo di Programma del 5.07.2007.

2. Il comma 7 dell'articolo 2 viene così modificato: la Regione Campania, per il tramite del Commissario di Governo per l'emergenza Bonifica e Tutela delle Acque ex OPCM 2425/1996 e ss.mm.ii., concorre alla copertura degli oneri derivanti dall'attuazione del piano di completamento di cui al comma 1 con un contributo finanziario di € 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), secondo le procedure richieste per l'attribuzione dei fondi per la misura 1.8 dei POR Campania 2000/2006, finanziando lotti progettuali fino alla concorrenza dell'importo assegnato (€ 15.000.000,00) che, sulla base del cronoprogramma, avranno termine a funzionalità entro il 31/12/2008.

Roma, li 21 dicembre 2007

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

LA REGIONE CAMPANIA

IL COMUNE DI NAPOLI

IL COMMISSARIATO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA BONIFICHE E TUTELA DELLE ACQUE

L'AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

LA BAGNOLIFUTURA SPA

Costi e fonti di finanziamento

PIANO DI COMPLETAMENTO DELLA BONIFICA E DEL RECUPERO AMBIENTALE DELL'AREA INDUSTRIALE DI BAGNOLI
COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO

ATTIVITA'	COSTI €	FONTI DI FINANZIAMENTO	€
Bonifica del sito ex industriale di Bagnoli: comprendente la preparazione delle aree, le demolizioni, la caratterizzazione di dettaglio, gli scavi e le movimentazioni, la vagliatura ed il lavaggio, la sistemazione superficiale ed il controllo delle acque sotterranee	29.466.149,00		
Trasporto e conferimento a discarica di rifiuti, compresi eventuali oneri di condizionamento e trattamento	13.979.575,00		
Supervisione e controllo, spese tecniche di progettazione, direzione e contabilità lavori, oneri di sicurezza	6.653.000,00		
Realizzazione del diaframma plastico come da progetto definitivo approvato dal Ministero dell'Ambiente	8.500.000,00	Legge 388/2000	75.059.174,
Messa in sicurezza del costone di Posillipo, con riutilizzo dei materiali inerti provenienti dalla bonifica (movimentazione, trasporto e posa in opera degli inerti, opere di ingegneria idraulica e geotecnica, copertura vegetale di connessione paesaggistica, oneri di progettazione direzione lavori controlli e supervisione).	9.996.941,99		
Imprevisti, artt. 25 e 31/bis L. 109/94	6.463.508,00		
Bonifica del sito ex industriale Eternit e dell'area ossigeno: comprendente la preparazione delle aree, le demolizioni, la caratterizzazione di dettaglio, gli scavi e le movimentazioni, la vagliatura ed il lavaggio, la sistemazione superficiale ed il controllo delle acque di falda, il controllo e le analisi	1.364.945,15		
Supervisione e controllo, spese tecniche di progettazione, direzione e contabilità lavori, oneri di sicurezza	1.687.000,00	Fondi regionali P.O.R. 2000/2006	15.000.000,
Trasporto a discarica e conferimento di rifiuti pericolosi: MCA, terreni fortemente inquinati da sostanze organiche	11.358.824,85		
Ampliamento deposito inateriali in fase di trattamento (oneri di progettazione direzione lavori controlli e supervisione)	589.230,00		
Conservazione immobili di Archeologia Industriale	17.321.000,00		17.321.000,
Totale	107.380.174,00	Project Financing o risorse Bagnoli futura S.p.A.	107.380.174,